



**Assemblea Territoriale  
d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti  
dell'Ambito territoriale  
ottimale 1 – Pesaro e Urbino**

***PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI  
RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI (art. 10 L.R. 24/2009)***

**Dichiarazione di sintesi**

art. 17, d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii

***Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del D.lgs.  
152/2006 – Documento illustrativo di come le  
considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano  
e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e  
degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le  
quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla  
luce delle alternative possibili che erano state  
individuate.***

## Descrizione del percorso di valutazione del piano o programma

Il Documento Preliminare è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'ATA n. 3 del 29/03/2017 in cui sono state sviluppate la Fase 1 (verifica di funzionalità del servizio esistente) e la Fase 2 (individuazione delle criticità e definizione preliminare delle linee di intervento) delle Linee Guida regionali per la redazione dei Piano d'Ambito, che prevedono che la pianificazione d'ambito si sviluppi in quattro distinte fasi di attività sviluppate in distinti momenti.

Inoltre l'Assemblea con la medesima delibera aveva disposto di inviare il Documento Preliminare alla Regione Marche per l'espressione del parere di congruità al Piano Regionale Gestione Rifiuti e di attivare quanto necessario per dare avvio all'iter di Valutazione Strategica Ambientale VAS c/o Regione o Provincia.

Con nota prot. n. 68 del 10/07/2017 la P. F. Tutela della Qualità dell'Aria, Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti della Regione Marche ha fornito elementi di indirizzo per il corretto sviluppo del Piano d'Ambito.

Con nota prot. n. 74 del 28/06/2019 il Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia- Istruzione scolastica – Gestione riserva Naturale statale “Gola del Furlo” della Provincia di Pesaro e Urbino ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 639 del 27/06/2019, con cui si è conclusa la fase di scoping, ed il verbale della Conferenza dei Servizi del 16/05/2019 con i relativi allegati.

Successivamente si è proceduto con lo sviluppo del Piano d'Ambito che ha sviluppato le Fasi 3 e 4 di pianificazione vera e propria, come previste dalle sopra richiamate Linee Guida regionali per la redazione dei Piano d'Ambito, ai sensi delle quali:

- nella Fase 3 di individuazione degli interventi, il PdA dovrà *“puntualmente individuare gli interventi da attuare per la gestione del ciclo dei rifiuti secondo una logica pluriennale, con dettaglio di tempi, costi, modalità di attuazione, ...risorse necessarie..., organizzazione del servizio, personale e comunicazione”*;
- nella Fase 4, per le previsioni tariffarie, il PdA dovrà contenere: *“il Piano Finanziario...il Piano di sviluppo della progressiva applicazione della tariffa”* la redazione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica in cui sono sviluppate le analisi ambientali e territoriali dettagliate e una valutazione puntuale degli effetti sull'ambiente mediante la partecipazione e consultazione relativa di un pubblico calato sulla realtà della specifica area territoriale secondo gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, al fine di procedere a un'integrazione focalizzata sugli aspetti ambientali anche in relazione alle peculiarità e necessità territoriali e di settore.

Il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti con i relativi allegati (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) è stato adottato con deliberazione di Assemblea n. 16 del 30/09/2021.

Con nota prot. n. 629 del 30/09/2021 ATA, in qualità di Autorità procedente, ha presentato alla Provincia di Pesaro e Urbino (Autorità competente) l'istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano d'Ambito, inviando la stessa comunicazione anche ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), alla Regione Marche, alle altre ATA della Regione e a tutti i Comuni dell'ATO 1.

Inoltre, in attuazione del combinato disposto dagli artt. 10 della L.R. 24/2009 e 14 del D.lgs. 152/2006, in data 07/10/2021 è stato dato avvio alla fase della consultazione con la pubblicazione su due quotidiani locali e sul B.U.R. delle Marche di un avviso pubblico, dando inizio alla decorrenza del termine di 60 giorni durante i quali chiunque ha potuto prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare le proprie osservazioni. La documentazione completa, costituita dalla proposta di Piano, dal Rapporto ambientale, dalla Sintesi non tecnica, dalla Delibera di adozione del Piano e dall'avviso al pubblico è stata pubblicata sul sito dell'ATA alla sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Pianificazione e governo del territorio”.

Il 05/10/2021 la Provincia di Pesaro e Urbino ha trasmesso ad ATA una nota per comunicare l'avvio della Procedura di VAS ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, informando altresì della pubblicazione nel



sito internet provinciale della documentazione completa, ai sensi dell'art. 13, comma 5-bis, del D.lgs. 152/2006, e comunicando che la stessa Provincia, in qualità di autorità competente, in base a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, si sarebbe espressa con parere motivato entro 90 giorni a decorrere dalla scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso (06/12/2021), ovvero entro il 06/03/2022.

Gli SCA individuati nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica sono di seguito elencati:

- Regione Marche – P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale;
- Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino;
- Autorità di Bacino Regionale delle Marche;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 – Ambiente;
- P.O. 3.6 “Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale”;
- P.O. 3.4 “Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti – Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili”;
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4 – Viabilità;
- Provincia di Arezzo;
- Unione Montana Alta Valle del Metauro;
- Unione Montana del Catria e Nerone;
- Unione Montana del Montefeltro;
- A.S.U.R. Area Vasta 1;
- ARPAM;
- Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo;
- Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello;
- Ente Riserva Naturale Statale Gola del Furlo;
- ATA RIFIUTI 2 – 3 – 4 – 5;
- Comuni dell'ATO 1: Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colli al Metauro, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monte Cerignone, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montecopiolo, Monte Grimano Terme, Montefelcino, Montelabbate, Monte Porzio, Peglio, Pergola, Pesaro, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Sestino, Tavoletto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania, Urbino e Vallefoglia.

I pareri e i contributi pervenuti nella fase di consultazione pubblica sono i seguenti:

Pareri e contributi al Piano d'Ambito					
A	Parere	682	22/10/2021	ASUR	Parere igienico sanitario su “procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), di cui al d.lgs. 152/2006, riguardante: piano d'ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino”.

B	Contributo	740	25/11/2021	Provincia - Servizio 4	CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PROCEDIMENTO VAS ART. DA 13 A 18 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. - PIANO D'AMBITO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELL'ATO 1 PESARO E URBINO
C	Parere	837	06/12/2021	Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	Valutazione di incidenza contenuta nel processo di VAS relativo al piano d'ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO1 Pesaro e Urbino - Parere di competenza.
D	Parere	879	11/12/2021	Unione Montana Alta Valle del Metauro	PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), DI CUI AL D.LGS. 152/2006, RIGUARDANTE: PIANO D'AMBITO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELL'ATO 1 PESARO E URBINO – Valutazione di incidenza contenuta nel procedimento di VAS - Analisi del Piano e parere di competenza
E	Parere	931	16/12/2021	Unione Montana del Catria e Nerone	Richiesta di Valutazione di Incidenza. Comunicazione parere.
F	Parere	931	16/12/2021	Provincia - Servizio 3 - Rete Natura 2000	Richiesta di Valutazione di Incidenza. Comunicazione parere.
G	Parere	931	16/12/2021	Provincia PU - Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia – Istruzione scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo,	Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA). Rilascio parere sulla Valutazione di incidenza ambientale contenuta nel procedimento di VAS relativo al Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'ATA Rifiuti di Pesaro e Urbino. DPR 357/1997 – DGR 1661/2020. RELAZIONE ISTRUTTORIA
H	Parere	931	16/12/2021	Provincia PU - Servizio 6 - Parco Regionale del Monte San Bartolo	Richiesta di Valutazione di Incidenza. Comunicazione parere.

Le osservazioni pervenute sono le seguenti:

Osservazioni al Piano d'Ambito					
N.	Tipologia	Prot. ATA	Data	Mittente	Oggetto
1	Osservazioni	771	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 1
2	Osservazioni	772	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 2
3	Osservazioni	773	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 4
4	Osservazioni	774	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 3
5	Osservazioni	776	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 9
6	Osservazioni	777	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 8
7	Osservazioni	778	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 7
8	Osservazioni	779	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 6
9	Osservazioni	780	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 5

10	Osservazioni	781	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 10
11	Osservazioni	782	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 13
12	Osservazioni	783	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 12
13	Osservazioni	784	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 11
14	Osservazioni	785	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 14
15	Osservazioni	786	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 17
16	Osservazioni	787	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 16
17	Osservazioni	788	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 15
18	Osservazioni	789	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 20
19	Osservazioni	790	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 19
20	Osservazioni	791	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 18
21	Osservazioni	792	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 24
22	Osservazioni	793	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 23
23	Osservazioni	794	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 22
24	Osservazioni	795	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 21
25	Osservazioni	796	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 29
26	Osservazioni	797	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 28
27	Osservazioni	798	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 27
28	Osservazioni	799	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 26
29	Osservazioni	800	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 25
30	Osservazioni	801	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 30
31	Osservazioni	802	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 34
32	Osservazioni	803	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 33
33	Osservazioni	804	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 32
34	Osservazioni	805	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 31
35	Osservazioni	806	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 40
36	Osservazioni	807	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 39
37	Osservazioni	808	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 38
38	Osservazioni	809	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 37
39	Osservazioni	810	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 36
40	Osservazioni	811	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 35
41	Osservazioni	812	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 44
42	Osservazioni	813	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 43
43	Osservazioni	814	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 42
44	Osservazioni	815	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 41
45	Osservazioni	816	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 50
46	Osservazioni	817	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 49
47	Osservazioni	818	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 48
48	Osservazioni	819	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 47
49	Osservazioni	820	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 46
50	Osservazioni	821	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 45
51	Osservazioni	822	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 56
52	Osservazioni	823	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 55
53	Osservazioni	824	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 54
54	Osservazioni	825	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 53
55	Osservazioni	826	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 52
56	Osservazioni	827	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 51
57	Osservazioni	828	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 60
58	Osservazioni	829	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 59
59	Osservazioni	830	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 58
60	Osservazioni	831	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 57
61	Osservazioni	832	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 63
62	Osservazioni	833	06/12/2021	Gruppo di cittadini di San Costanzo	Osservazioni al PdA - Invio 62
63	Osservazioni	834	06/12/2021	Ruggeri Marta - Consigliere Regionale	Invio osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica al Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati presentato da ATO1 Pesaro e Urbino
64	Osservazioni	840	07/12/2021	Associazione Diversamente	Presentazione di osservazioni relative PIANO D'AMBITO per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino

65	Osservazioni	858	07/12/2021	Regione Marche	PIANO D'AMBITO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELL'ATO1 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., DELLA L.R. N. 6/2007 E DELLA DGR 1647 DEL 23/12/2019. FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA; L.r. 24/2009, art. 10; D.A. n. 128 del 14/04/2015 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Trasmissione osservazioni
66	Osservazioni	931	16/12/2021	Comune di Fratte Rosa	Osservazioni al Piano d'Ambito di gestione dei Rifiuti
67	Osservazioni	931	16/12/2021	Comune di Fano	OSSERVAZIONI AL PIANO D'AMBITO ATA 1 RIFIUTI PESARO E URBINO.
68	Osservazioni	931	16/12/2021	Comuni Fossombrone, Colli al Metauro, S. Ippolito, Terre Roveresche, Mondavio, Montefelcino e Isola del Piano	Ossevizioni al Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'Ato1 Pesaro e Urbino.
69	Osservazioni	931	16/12/2021	Comune di San Costanzo	Procedimento di VAS - ATO1 Pesaro e Urbino- Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati ( art. 10 L.R. 24/2009)
70	Osservazioni	931	16/12/2021	Ragaini Alberto	Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante il Piano d'Ambito per la gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati - Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) - ATO1 Pesaro e Urbino. Partecipazione ai sensi dell'art. 14, co. 3 D. Lgs. 152/2006 s.m.i. OSSERVAZIONI.
71	Osservazioni	931	16/12/2021	Pedinelli Margherita - Mattioli Alessandro	Osservazioni al PdA

L'ATA in qualità di autorità procedente, al fine di consentire alla Provincia di Pesaro e Urbino, nell'ambito del percorso partecipato, l'espressione del Parere motivato di VAS, ha trasmesso alla stessa il "Documento di sintesi delle osservazioni e relative controdeduzioni alla proposta di Piano ed alla proposta di Rapporto Ambientale", il "Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti" aggiornato sulla base delle osservazioni accolte ed il "Rapporto Ambientale" aggiornato sulla base delle osservazioni accolte.

La Provincia di Pesaro e Urbino con Determinazione n. 1302 del 30/11/2022 del Dirigente del Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia Scolastica – Gestione riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" ha espresso parere positivo circa la sostenibilità ambientale del Piano d'Ambito, portando quindi a conclusione la procedura di VAS.

In osservanza dell'iter procedurale delineato dalla L.R. Marche n. 24/2009 il Piano d'Ambito aggiornato rispetto alle osservazioni, ai pareri, alle prescrizioni presentate e dotato del parere favorevole a conclusione della procedura di VAS, è stato sottoposto ad una ulteriore presa d'atto da parte dell'Assemblea dell'ATA con deliberazione n. 21 del 13/12/2022 e successivamente inviato alla Regione Marche per la verifica di conformità al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).

Il Dirigente e il Responsabile della Posizione Organizzativa "Pianificazione e attuazione ciclo rifiuti" della Regione Marche con nota del 17/01/2023 hanno attestato l'esito negativo della verifica di conformità del Piano d'Ambito dell'ATA di Pesaro e Urbino al PRGR, contestando in particolare un "vizio essenziale e fondamentale" in relazione alla programmazione degli smaltimenti in discarica e chiedendo un aggiornamento del Piano



d'Ambito.

Con Deliberazione n. 13 del 28/07/2023 l'Assemblea ha approvato una nuova presa d'atto del Piano d'Ambito aggiornato per tenere conto dei rilievi della Regione. In particolare è stata inserita una tabella dove sono stati indicati i flussi di abbancamento in discarica suddivisi per tipologie di rifiuti, precisando che nel sito polimpiantistico di Cà Lucio in Urbino rimarrà attiva solo la fase di trattamento biologico.

Pertanto i rifiuti prodotti negli anni 2024, 2025 e 2026 verranno abbancati presso i siti di Cà Asprete e Monteschiantello. La tabella riportata di seguito da evidenza dei flussi annui stimati da smaltire nelle due discariche per il periodo 2024-2026 con suddivisione per tipologie di rifiuti.

	Monteschiantello	Cà Asprete
RU Indifferenziati	13.495 ton/anno	27.346 ton/anno
RU Cimiteriali + Arenili	5.000 ton/anno	7.000 ton/anno
RS Decadenti da urbani (*)	12.000 ton/anno	26.500 ton/anno
Eventuali RU da altre ATA delle Marche	5.500 ton/anno	25.500 ton/anno
<b>Somme</b>	<b>35.995 ton/anno</b>	<b>86.346 ton/anno</b>
Rifiuti speciali (max)	18.000 ton/anno	43.170 ton/anno
<i>Incidenza % speciali</i>	<i>50,0%</i>	<i>50,0%</i>
<b>Totali</b>	<b>53.995 ton/anno</b>	<b>129.516 ton/anno</b>
<b>Totale complessivo di ATO</b>	<b>183.511 ton/anno</b>	

(\*) – Riferimento PRGR “Parte seconda – Relazione di Piano: Proposta pianificatoria, cap. 13.4.4.3”

Riguardo ai flussi indicati in tabella si evidenzia che la pianificazione è stata sviluppata considerando i quantitativi totali di rifiuti abbancati nelle due discariche, in quanto le quantità effettive dei singoli flussi potrebbero essere suscettibili di variazioni rispetto ai dati stimati perché dipendenti dal grado di attuazione delle scelte pianificatorie previste nel Piano d'Ambito. Variazioni che potrebbero interessare tutti i flussi, ivi inclusi gli “Eventuali RU da altre ATA delle Marche” che sono il frutto della disponibilità accordata dal nostro Ambito ad altri territori, in particolare a quello della Provincia di Macerata, per sopperire a situazioni di criticità nello smaltimento dei propri rifiuti urbani. Sulla base di recenti interlocuzioni con l'ATA di Macerata si è infatti prospettata la possibilità che tali quantitativi possano essere superiori a quelli indicati.

Il PdA è stato quindi reinvio alla Regione Marche per la verifica di conformità al PRGR vigente ed inviato, per conoscenza, alla Provincia di Pesaro e Urbino.

In merito agli aggiornamenti apportati al Piano d'Ambito la Provincia con lettera prot. ATA n. 659 del 21/09/2023 ha riscontrato di non dover sottoporre il documento ad una nuova procedura di VAS, precisando che per l'individuazione di nuove discariche, non contemplate nell'attuale Piano d'Ambito, occorrerà adottare un nuovo Piano e sottoporlo ad una nuova procedura di VAS.

Con lettera prot. ATA n. 660 del 22/09/2023 la Regione Marche ha espresso un parere favorevole di conformità dando atto che nel Piano d'Ambito si è dato corretto accoglimento delle osservazioni e rilievi dalla stessa formulati e si è tenuto conto anche delle motivazioni che erano alla base del parere negativo reso in esito alla precedente verifica di conformità.



## Integrazione delle considerazioni ambientali nel Piano

Il Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti dell'ATO1 Pesaro Urbino è stato redatto in ottemperanza all'art. 7, comma 4, lettera c) ed all'art. 10 della Legge Regionale 24/2009, e secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti pubblicato sul Supplemento N. 4 al B.U.R. n. 37 del 30 aprile 2015. Il Piano d'Ambito è pertanto conforme alla direttiva 2008/98/Ce in materia di gestione dei rifiuti (modificata dalla direttiva 2018/851/UE e recepita dal D.Lgs 116/2020), alla direttiva 1999/31/Ce sulle discariche (modificata dalla direttiva 2018/850/UE e recepita dal D.Lgs 121/2020) ed alla direttiva 1994/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi (modificata dalla direttiva 2018/852/UE e recepita dal D.Lgs 116/2020).

Il Piano d'Ambito tratta la gestione integrata dei rifiuti urbani del territorio dell'ATO1 Pesaro e Urbino. Gli effetti ambientali attesi di maggior rilievo sono connessi alla promozione di una maggiore efficienza nell'impiego delle risorse naturali e all'implementazione di un modello di economia circolare in linea con le direttive comunitarie sopra citate ed al D.Lgs. 152/2006 come modificato al fine di recepire le direttive medesime. In sintesi con il Piano d'Ambito si intende promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti, l'incremento dei rifiuti avviati a recupero e minimizzare la quantità di rifiuti da inviare a smaltimento.

La procedura di VAS, svolta per quanto disposto dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006, ha permesso di tenere in considerazione anche quegli aspetti ambientali non direttamente connessi con le finalità del piano (riduzione delle quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti), quali la biodiversità, la conservazione del suolo, la tutela delle risorse naturali, la salute umana, ecc.

Il Piano ha una valenza temporale pluriennale fino al 2026 ed ha i contenuti previsti dall'art. 10 della Legge Regionale 24/2009 e riportati di seguito:

- “a) l'analisi della situazione esistente, con individuazione e valutazione delle criticità del sistema di gestione integrata dei rifiuti;*
- b) il modello gestionale e organizzativo per la realizzazione di una rete integrata e adeguata di impianti, al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, dei rifiuti derivanti dal loro trattamento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati;*
- c) i criteri in base ai quali, nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 7, possono essere stipulati accordi, contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle frazioni dei rifiuti urbani derivanti da raccolta differenziata;*
- d) la definizione tecnico-economica delle soluzioni gestionali collegate al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa statale e regionale;*
- e) la definizione tecnico-economica delle soluzioni collegate alla gestione del rifiuto indifferenziato, evidenziandone sia gli aspetti economici che di sostenibilità ambientale;*
- f) la definizione di parametri tecnici per il dimensionamento dei servizi e dell'impiantistica collegati alle soluzioni di cui alla lettere d) ed e);*
- g) il programma degli interventi necessari e la relativa tempistica, accompagnato dal piano finanziario che indica le risorse disponibili, i proventi derivanti dall'applicazione della tassa o della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e le eventuali risorse da reperire”.*

Il perno della gestione dei rifiuti è costituito dalla gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 che vede al vertice della piramide la prevenzione della produzione dei rifiuti, come segue:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.



Sulla base dei macro obiettivi, a loro volta articolati in azioni specifiche, i risultati che il Piano prefigura sono in sintesi:

- prevenzione: contrazione della produzione pro capite del rifiuto urbano passando da 585,59 kg/ab/anno del 2019 a 550,43 kg/ab/anno nel 2026 al netto delle modifiche introdotte, con particolare riferimento al d.lgs. n. 116/2020;
- raccolta differenziata: incremento della percentuale di raccolta differenziata tramite modifiche al sistema di raccolta (isole informatizzate o porta a porta) che si prevede pari al 80,1% nel 2026 contro il 71,10% del 2019;
- smaltimento: il sistema punta sul lungo periodo all'ottimizzazione da un punto di vista tecnico-economico e ambientale della gestione del rifiuto urbano residuo così da arrivare al tendenziale annullamento del flusso di rifiuti destinati a discarica.

Il Piano prende atto della chiusura della discarica Cà Lucio sita nel Comune di Urbino (settembre 2022) ed il mantenimento in esercizio delle altre due (Cà Asprete sita nel Comune di Tavullia e Monteschiantello sita nel Comune di Fano) che, sulla base dei fabbisogni stimati, hanno capacità residue in grado di far fronte alle necessità nel periodo di vigenza del Piano. Tuttavia per gli anni successivi al periodo di valenza della pianificazione sarà necessario individuare nuovi spazi di abbancamento onde evitare l'insorgenza di situazioni critiche.

- fabbisogni impiantistici: il Piano prefigura la possibilità di garantire il rispetto dei dettati normativi anche senza la realizzazione di un nuovo impianto di TMB. Per quel che riguarda il trattamento della frazione organica biodegradabile il Piano prende atto degli iter autorizzativi, per impianti privati, conclusi (considerando sia il rifiuto organico da cucine e mense che gli sfalci e le potature da parchi e giardini) a livello provinciale e, in caso di mancata realizzazione degli impianti, il piano indica la capacità di trattamento. Inoltre viene evidenziata la necessità di gestire i rifiuti derivanti dalla gestione dell'arenile e di spazzamento delle strade pubbliche in modo economicamente ed ambientalmente sostenibile, avviandoli interamente a recupero, anche tramite l'utilizzo di impianti realizzati a livello inter-provinciale.

Nel Piano è prevista una verifica di medio periodo, ad esito della quale, si procederà eventualmente alla rimodulazione degli obiettivi strategici degli scenari di piano, tenuto conto, anche in termini di opportunità, dei contenuti del nuovo PRGR in via di approvazione da parte della Regione Marche.

Pertanto, per quel che riguarda la realizzazione del TMB, del biodigestore, la quantificazione della capacità di smaltimento delle discariche e l'individuazione di ulteriori volumetrie di smaltimento necessarie al soddisfacimento del fabbisogno, il PdA rimanda ogni valutazione alla verifica di medio termine.

## **Gli effetti sul Piano delle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale**

Nel Piano d'Ambito dell'ATA 1 di Pesaro Urbino, così come era già stato per il PRGR, la procedura di VAS è stata parte integrante di un processo di elaborazione di uno strumento di pianificazione a scala provinciale che intrinsecamente ha forti connotati di sostenibilità ambientale. Questi originano dagli stessi obiettivi di settore stabiliti dalla L.R. 24/2009 e dagli stessi macro-obiettivi del PdA.

In questo contesto, il processo di valutazione ambientale strategica ha beneficiato dell'opportunità di integrarsi in stretta coerenza funzionale con quello di elaborazione del PdA, attraverso una costante azione di confronto e di verifica finalizzata a garantire la maggiore sostenibilità ambientale e territoriale possibile dei conseguenti effetti di attuazione del Piano. Gli stessi indicatori di risultato sull'attuazione del Piano (prevalentemente di risposta secondo il modello DPSIR), atti a valutare il raggiungimento dei macro-obiettivi, rappresentano di fatto degli indicatori raffinati di tipo derivato, strettamente correlati con gli indicatori sullo stato dell'ambiente.



Si tenga poi presente che il processo VAS del PdA si sviluppa sulla stessa linea posta dal procedimento svolto per il Piano Regionale Rifiuti che di fatto costituisce l'elemento sovraordinato nel quale si incardina la stessa pianificazione di ATA.

Il PdA è quindi volto ad attuare le indicazioni derivanti dal PRGR per un'ottimizzazione del sistema di gestione integrato dei rifiuti urbani, puntando alla massimizzazione del recupero di materia e alla minimizzazione del conferimento in discarica. Il sistema di gestione dell'ATA di Pesaro Urbino risulta già sostanzialmente completo. Per quanto riguarda la chiusura del ciclo non si presentano particolari criticità in termini di disponibilità di volumetrie di discarica, il sistema va però integrato e migliorato attraverso idonei sistemi impiantistici. Inoltre, possono essere previste delle ottimizzazioni gestionali integrando il sistema con l'ausilio di altre ATA della Regione per quel che riguarda l'impiantistica per il trattamento di recupero di rifiuti da spazzamento stradale.

Il procedimento di VAS ha compreso anche lo screening di Valutazione di Incidenza per la quale sono stati coinvolti tutti gli Enti Gestori dei siti di Rete Natura 2000. Dalle valutazioni effettuate dagli Enti gestori è emerso un giudizio positivo per il PdA, avendo recepito le indicazioni fornite dagli stessi Enti Gestori nell'ambito del PRGR. In particolare, le azioni previste dal Piano d'Ambito non determinano impatti negativi sui siti di Rete Natura 2000 della Provincia di Pesaro e Urbino, in particolare sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario tutelati dalle Direttive "Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE aggiornata con la Direttiva 2009/147/CE).

Anche tutti gli SCA coinvolti nella procedura di VAS hanno espresso un giudizio favorevole senza evidenziare particolare criticità di tipo ambientale.

Da un punto di vista localizzativo, come già detto in precedenza, il Piano non apporta novità rispetto alla situazione esistente, ovvero non vengono previsti ampliamenti di impianti di discarica e non vengono ubicati nuovi impianti data la durata limitata del Piano. Quindi lo scenario di pianificazione non produrrà variazioni ambientali negative rispetto allo scenario attuale. Queste previsioni, unite all'obiettivo di riduzione dei rifiuti attraverso azioni di prevenzione e all'obiettivo di minimizzare lo smaltimento in discarica, nel lungo periodo produrrà effetti positivi in termini di impatto ambientale.

### **Le ragioni della scelta del Piano rispetto alle alternative individuate**

Il Piano d'Ambito nella versione aggiornata contiene una pianificazione che la Provincia di Pesaro e Urbino nel parere motivato di VAS ha definito "inerziale-ottimale" in quanto mantiene di fatto l'attuale situazione impiantistica e rinvia le scelte strategiche al prossimo futuro, ovvero a quando sarà definito il quadro di riferimento sovraordinato derivante dal nuovo PRGR che è attualmente in fase di definizione.

Rispetto quindi alla situazione di sostanziale invarianza dal punto di vista strategico-impiantistico, la scelta pianificatoria è stata obbligatoriamente indirizzata verso l'obiettivo necessario e fondamentale dell'ottimizzazione dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti dell'ATO1, programmando la messa in campo di molteplici azioni volte a conseguire un sempre maggiore contenimento della produzione di rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della qualità dei materiali raccolti e alla minimizzazione delle quantità di rifiuti destinati alla discarica, promuovendo, tra le varie azioni, anche l'attivazione della tariffa puntuale agli Enti che ne facciano richiesta.

Il conseguimento dei suddetti obiettivi è legato all'attuazione di azioni rivolte a tutti i segmenti della filiera gestionale a livello locale, che coinvolgono una pluralità di attori, istituzionali e non, ciascuno in relazione al proprio ruolo, con l'obiettivo comune di indirizzare il sistema verso una gestione più sostenibile dei rifiuti traguardando l'ambizioso obiettivo di conseguire la "circolarità" della gestione, ovvero sia fondare le politiche gestionali su un approccio volto alla prevenzione ed alla massima valorizzazione dei rifiuti da avviare a preparazione per il riutilizzo e recupero in forma di materia ed energia, confinando lo smaltimento ad un ruolo sempre più marginale. Con ciò ponendo le basi per le scelte strategiche di lungo periodo che, come detto, vengono



rinviate ritenendo che potranno essere delineate una volta ridefinito lo scenario gestionale regionale a seguito dell'aggiornamento del PRGR.

### **Analisi puntuale delle osservazioni pervenute**

Per ciascuna osservazione e contributo pervenuti si illustrano di seguito sinteticamente i relativi contenuti ed i riferimenti al testo del Piano ("Sintesi") e le controdeduzioni formulate da ATA ("Controdeduzione"). Nell'ultima tabella, in caso di accoglimento positivo delle osservazioni, sono state riportate le tematiche di interesse e le conseguenti modifiche apportate agli elaborati di Piano ("Relazione PdA da modificare") e del Rapporto Ambientale ("Rapporto Ambientale da modificare").

Tutte le osservazioni e le controdeduzioni sono state raccolte in un documento di sintesi che è stato consegnato alla Provincia di Pesaro e Urbino e da questa allegato al parere motivato di VAS.

Si evidenzia infine che a seguito dell'attestazione di esito negativo di conformità da parte della Regione Marche del PdA al PRGR e dei rilievi dalla stessa formulati, ATA ha apportato alcune ulteriori lievi modifiche al Piano, in accoglimento dei predetti rilievi, inserendo in particolare la tabella già in precedenza riportata dove sono stati indicati i flussi di abbancamento in discarica suddivisi per tipologie di rifiuti per il periodo 2024-2026. Queste modifiche sono state approvate con la citata Deliberazione di Assemblea n. 13 del 28/07/2023.

Osservazione n. 1 Prot.771/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 1</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
------------------------------------	--	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Arceci Dario, Arceci Davide, Buldrighini Caterina, Falcioni Nathale, Fiorani Lucia, Fronzi Susanna, Montesarchio Sara, Omiccioli Stefano, Sorcinelli Cesare, Tarsi Nadia

L'osservazione è articolata ed affronta diversi aspetti.

Nel seguito si procede ad una sintesi ed alla formulazione della relativa controdeduzione

### **1.1. Mancata giustificazione delle ragioni che portano alla chiusura di due discariche, violazione del principio di prossimità.**

#### **Sintesi**

Il PdA non spiega per quale ragione si scelga di chiudere le discariche di Tavullia e Urbino; la scelta di trasportare i rifiuti a Monteschiantello comporta violazione del principio di prossimità.

La normativa prevede la diminuzione del conferimento dei rifiuti in discarica ma non il loro numero. La presenza di una sola discarica nel territorio dell'ATO costituirebbe un rischio nel caso di problemi ambientali o di altra natura. Rinunciare all'uso di due discariche significa perdere la capacità futura di conferire i rifiuti che, prima o poi, anche per il fatto che la RD non annulla le necessità di smaltimento, saranno comunque prodotti. Riempire in maniera accelerata le attuali discariche di Tavullia ed Urbino è un danno ed un errore strategico in prospettiva.

#### **Controdeduzione**

Il Piano intende rispettare il dettato normativo con la previsione di progressiva contrazione dei conferimenti a discarica; in ottica strategica la discarica dovrà svolgere un ruolo ancora più contenuto e da questo punto di vista l'aggiornamento del PRGR si auspica fornisca precisi indirizzi; in ottica strategica è pertanto corretto porsi obiettivi di contenimento anche del numero di impianti tanto più se ciò risulta anche funzionale all'ottimizzazione gestionale.

Anche sulla base delle osservazioni formulate da Regione Marche la proposta di Piano è stata modificata; sulla base di tali modifiche, tenendo conto delle capacità residue delle discariche attive, registrate al 31.12.2021, è prospettata la seguente modalità di gestione:

- esaurimento della discarica "Ca Lucio" entro agosto 2022
- progressivo riempimento delle discariche "Ca' Asprete" di Tavullia e Monteschiantello di Fano coerentemente con le vigenti autorizzazioni.

Dal confronto tra i fabbisogni di smaltimento stimati dal Piano e le volumetrie residue delle discariche esistenti, non si evidenziano necessità di nuove realizzazioni/ampliamenti per il periodo di vigenza del Piano.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**



## **1.2. Mancata analisi dell'impatto sulle matrici attorno all'unica discarica rimanente (I).**

### **Sintesi**

Non sono sviluppate considerazioni in merito all'impatto del traffico che graverà sul sito ospitante unica discarica.

### **Controdeduzione**

Come si deduce dalla precedente controdeduzione 1.1, il Piano non prospetta ampliamenti della discarica; in fase attuativa permarranno le attuali modalità gestionali delle discariche che presentano capacità residue.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

## **1.3. Mancata analisi dell'impatto sulle matrici attorno all'unica discarica rimanente (II).**

### **Sintesi**

Si contesta la mancata valutazione, anche quantitativa, degli impatti sulla componente atmosfera.

### **Controdeduzione**

Detto che le seguenti considerazioni devono essere lette alla luce di quanto precisato alla precedente controdeduzione 1.1, ovvero che non permarrà "un'unica discarica", si rileva tuttavia come un conto sono le previsioni di impatto a livello locale determinate dalla presenza degli impianti di trattamento o smaltimento. A tali impatti si deve far fronte con la corretta gestione e con gli interventi mitigativi e/o compensativi; queste problematiche devono essere quindi affrontate a livello di considerazione del singolo progetto e della specifica iniziativa.

Altro aspetto riguarda invece le considerazioni di carattere strategico che sono sviluppate nel Rapporto Ambientale in approfondimento delle scelte pianificatorie. Il Rapporto Ambientale sviluppa infatti le proprie valutazioni sulla base degli scenari proposti dal Piano; le considerazioni per tutti gli aspetti ambientali sono pertanto espresse avendo a riferimento l'evoluzione del sistema gestionale rispetto alla situazione attuale; quello prospettato dal Piano è uno Scenario gestionale che è caratterizzato da una evoluzione positiva di tutti gli indicatori prestazionali utili a rappresentare la gestione; da questa evoluzione sono attesi miglioramenti per tutti gli indicatori più significativi:

- Stabilizzazione/contrazione della produzione dei RU
- Incremento dell'avvio a recupero dei rifiuti e aumento del riciclaggio
- Riduzione dei rifiuti a smaltimento
- Recupero di energia dal trattamento dei rifiuti differenziati espresso in termini di biogas prodotto dai futuri impianti di digestione anaerobica.

A tali migliori indicatori prestazionali non possono altro che essere associati giudizi positivi, riferiti ad una complessiva valutazione strategica, per l'associata evoluzione degli effetti potenziali sui diversi comparti ambientali:

- la diminuita generazione di rifiuti riduce a monte tutte le problematiche comunque associate alla gestione;
- l'aumento del recupero e dell'effettivo riciclaggio, sia tramite RD che con i trattamenti impiantistici, hanno effetti ambientali diretti ed indiretti associati a minor prelievo di materie prime, recuperi energetici, minimizzazione dei fabbisogni di gestione del rifiuto residuo;
- il recupero energetico di biometano da FORSU è aspetto positivo in quanto trattasi di energia



rinnovabile che può essere impiegata in sostituzione di combustibili fossili;

- tutte queste azioni hanno poi come effetto il minor fabbisogno di discarica che di per sé rappresenta il segmento gestionale a maggior impatto potenziale.

La funzione del Rapporto Ambientale è quella di evidenziare questi benefici anche attraverso la comparazione con lo stato di fatto: una “migliore” gestione dei rifiuti, che garantisca il conseguimento degli obiettivi normativi, comporta inevitabilmente positivi effetti in termini di tutela ambientale e garanzie in merito alla tutela della salute dei cittadini potenzialmente esposti.

**I contenuti dell’osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

#### **1.4. Incoerenza del documento di sintesi con il PdA.**

##### **Sintesi**

Si contesta il venir meno del principio di prossimità nel momento in cui si concentra lo smaltimento in una sola discarica.

##### **Controdeduzione**

Una corretta pianificazione deve contemplare diversi aspetti che concorrono all’ottimizzazione della gestione. Il concetto di prossimità deve essere riferito alla necessità di garantire il corretto destino a trattamento o smaltimento nel territorio di riferimento. In ottica strategica è corretto prevedere il contenimento degli impianti di discarica assegnando ad essi ruolo sempre più marginale.

Come si deduce dalla precedente controdeduzione 1.1, il Piano non prospetta il ricorso ad un’unica discarica; in fase attuativa permarranno le attuali modalità gestionali delle discariche che presentano capacità residue.

**I contenuti dell’osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

#### **1.5. Mancata dimostrazione della sostenibilità del PdA, con una sola discarica rimanente ed in rapidissimo esaurimento**

##### **Sintesi**

Manca nel PdA la dimostrazione che per la discarica di Monteschiantello sia possibile un ampliamento; rischioso per l’intero sistema affidarsi alla possibilità di ampliamento della discarica dal 2027.

##### **Controdeduzione**

Si rimanda alla controdeduzione alla precedente osservazione 1.1.

**I contenuti dell’osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**



**1.6. Mancanza di qualsiasi analisi sull'attuale impatto del sistema di gestione, mancanza di previsioni analoghe sulla gestione prossima ed a regime (I).**

**Sintesi**

Nel PdA mancano analisi dell'attuale impatto della discarica né sulle matrici ambientali, né sull'uomo.

**Controdeduzione**

Le considerazioni circa gli effetti sull'ambiente derivanti dall'esercizio degli impianti vanno fatte a livello di controllo della gestione; come noto tutti i principali impianti sono soggetti a rigorosi protocolli di controllo previsti dalle autorizzazioni; il livello di pianificazione è evidentemente cosa diversa; le valutazioni di carattere ambientale vanno riferite alle scelte di scenario che implicino variazione del quadro gestionale nella direzione di garantire migliori standard prestazionali; come detto in risposta a precedente osservazione n.1.3., alle scelte di piano ed al raggiungimento dei suoi obiettivi, sono implicitamente connessi miglioramenti delle ricadute ambientali e, di conseguenza, minori previsioni in termini di impatto sulla salute umana.

**Non accolta**

**1.7. Mancanza di qualsiasi analisi sull'attuale impatto del sistema di gestione, mancanza di previsioni analoghe sulla gestione prossima ed a regime della discarica di Monteschiantello (I).**

**Sintesi**

Si lamenta la mancata valutazione degli impatti derivanti dal maggior conferimento di rifiuti a Monteschiantello e dell'eventuale ampliamento.

**Controdeduzione**

Si rimanda alla precedente controdeduzione 1.1.

**Non accolta, in quanto superata dalla revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione.**

**1.8. Omissioni di informazioni che dovevano essere contenute in forza di legge (I)**

**Sintesi**

Si lamenta l'assenza di criteri sulla base dei quali stipulare accordi, contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle frazioni dei rifiuti urbani derivanti da raccolta differenziata.

**Controdeduzione**

Le funzioni citate potranno essere correttamente espletate dall'Autorità nel momento in cui si procederà all'affidamento della gestione su base integrata a tutto il territorio.

**Non accolta**

### **1.9. Omissioni di informazioni che dovevano essere contenute in forza di legge (II)**

#### **Sintesi**

Viene lamentata l'assenza di indicazioni circa le soluzioni gestionali miranti all'aumento della raccolta differenziata; il tema viene affrontato con considerazioni generali, mai contestualizzate e mai suffragate da sufficienti dati, anche previsionali, di carattere tecnico ed economico.

#### **Controdeduzione**

La proposta di PdA illustra le soluzioni gestionali per l'erogazione dei servizi sul territorio, articolando le stesse sulla base delle caratteristiche insediative; per ciascuna modalità di espletamento del servizio sono descritte le caratteristiche tecniche e le frequenze di erogazione (in termini di frequenza delle raccolte); i servizi prospettati sono di tipo domiciliare o di tipo stradale comunque ad accesso controllato; il piano prospetta il definitivo superamento delle forme di raccolta stradale non controllato. Il Piano definisce anche i fabbisogni in termini di operatori e mezzi di raccolta arrivando a formulare stime in merito ai costi complessivi nello scenario a regime.

I suddetti aspetti tecnici caratterizzanti i servizi come prospettati dal Piano costituiranno la base per la definizione di dettaglio della progettazione a livello di ATO.

#### **Non accolta**

### **1.10. Omissioni di informazioni che dovevano essere contenute in forza di legge (III)**

#### **Sintesi**

Si lamenta l'assenza di un piano finanziario contenente in maniera completa le risorse disponibili; pure assenti sono le indicazioni circa i proventi derivanti dall'applicazione della tassa o della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani; non si fa menzione alcuna ad eventuali risorse da reperire per gli investimenti e le innovazioni previste dal PdA.

#### **Controdeduzione**

Il Piano ha un limitato orizzonte temporale di riferimento; sono delineate le azioni di ottimizzazione dei servizi e le azioni da espletare per il conseguimento di obiettivi di medio periodo; le soluzioni strategiche di lungo periodo potranno essere definite una volta ridefinito lo scenario gestionale regionale grazie all'aggiornamento del PRGR; solo allora e, soprattutto, nell'ottica di avviare le procedure per l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani, sarà definito il necessario Piano Economico Finanziario come richiesto dall'osservazione.

#### **Non accolta**

### **1.11. Violazione del principio di autonomia nel ciclo integrato dello smaltimento dei rifiuti.**

#### **Sintesi**

Si lamenta la non conseguita autonomia gestionale per l'intero ciclo gestionale visto che si dichiara l'assenza di impianti di trattamento per le frazioni da raccolta differenziata.

Il PdA è incoerente con sé stesso, perché, per quanto riguarda il rifiuto di materiale biodegradabile accoglie il principio di autonomia e di prossimità ma lo ignora completamente e lo viola per quanto



riguarda lo smaltimento di rifiuti indifferenziati quanto menziona la chiusura delle discariche di Urbino e Pesaro, facendo viaggiare i rifiuti per tutta la provincia.

#### **Controdeduzione**

Si rammenta che l'autonomia di trattamento e smaltimento deve essere garantita per la gestione dei rifiuti indifferenziati oggetto di privativa; come noto, per quanto riguarda le attività di trattamento di recupero, non esistono vincoli di territorialità; ciò non toglie che, per perseguire obiettivi di corretta gestione siano ricercate soluzioni locali; è quello che infatti prospetta il Piano con la realizzazione di un impianto dedicato al trattamento della FORSU.

#### **Non accolta**

### **1.12. Insussistenza delle affermazioni contenute a pag. 92.**

#### **Sintesi**

Si contestano i dati previsionali riportati nel PdA in merito allo sviluppo delle RD in quanto non supportati da indicazioni metodologiche circa loro calcolo.

#### **Controdeduzione**

I dati previsionali sono definiti sulla base di un rigoroso approccio che ha stimato le evoluzioni dei risultati da conseguire sulla base dello stato di fatto per ciascun comune. Come per ogni Piano si tratta evidentemente di stime; il conseguimento dei risultati prospettati dipenderà da una molteplicità di fattori; i risultati dovranno essere attentamente monitorati e nel caso andranno opportunamente rafforzate le azioni attuative di sostegno.

#### **Non accolta**

### **1.13. Insufficiente trattazione dal punto di vista tecnico ed economico delle azioni di prevenzione volte a ridurre la produzione di rifiuti.**

#### **Sintesi**

Vengono indicate le azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti (compostaggio domestico, compostaggio di comunità e di prossimità; azioni contro lo spreco di cibo; acqua alla spina e utilizzo dispenser; azioni per il riutilizzo di indumenti usati; azioni di informatizzazione; realizzazione e gestione di centri del riuso; adeguamento dei centri di raccolta ai fini della predisposizione di aree per destinare rifiuti ad impianti di preparazione per il riutilizzo; altre azioni minori).

Non sono tuttavia definiti gli aspetti tecnico-economici

#### **Controdeduzione**

Anche in recepimento di un'osservazione della Regione Marche, la Relazione di Piano è stata integrata con apposita sezione descrittiva degli interventi in materia di prevenzione.

#### **Accolta**

### **1.14. Aleatorietà ed approssimatività del calcolo degli effetti delle azioni volte a ridurre la produzione di rifiuti.**

### **Sintesi**

Secondo il PdA le azioni di prevenzione porterebbero ad una riduzione della produzione di rifiuti pari al 8,2%; le previsioni si basano su dati aleatori e non valutabili.

### **Controdeduzione**

Il risultato prospettato, ovvero contrazione di circa il 6% rispetto alla produzione dell'anno 2019, è un dato credibile sulla base degli interventi prospettati; evidentemente per conseguirlo devono essere messo in atto azioni efficaci ed adeguatamente supportate dal punto di vista economico; come detto anche in risposta all'osservazione precedente, il PdA è stato integrato con predisposizione di specifico "Programma prevenzione".

### **Accolta**

#### **1.15. Mancanza del finanziamento delle azioni di miglioramento**

### **Sintesi**

Viene contestata la mancanza di dettaglio in merito agli investimenti per azioni prevenzione.

### **Controdeduzione**

Come detto in risposta alle osservazioni precedenti, il PdA è stato integrato con predisposizione di specifico "Programma prevenzione".

### **Accolta**

#### **1.16. Mancata dimostrazione della non necessità di un impianto di TMB richiesto dalla Regione già nel 2015. Conseguente mancato requisito dell'autonomia del sistema integrato di gestione dei rifiuti. Aleatorietà dei dati presentati, mancanza di metodologie di calcolo, scarsa trasparenza, attendibilità e significatività dei dati forniti.**

### **Sintesi**

Si contesta l'aleatorietà delle assunzioni con riferimento soprattutto a quanto necessario a conseguire tutte le condizioni che portino a confermare la non necessità di pretrattamento del RUR (Rifiuto Urbano Residuo da RD) prima del conferimento in discarica.

### **Controdeduzione**

Il processo di elaborazione di un Piano prevede lo sviluppo di attività consequenziali a partire dalla ricognizione dello stato di fatto (servizi ed impianti); sulla base di queste ricognizioni si evidenziano le criticità gestionali e si individuano obiettivi ed interventi correttivi; le azioni conseguenti portano alla definizione di scenari, basati su diverse variabili evolutive (es. livelli di produzione pro-capite, andamenti demografici, sviluppo quali quantitativo dei servizi di raccolta, assunzioni in merito ai destini dei rifiuti...); le "conclusioni", in termini di definizione dei gettiti di materiali, fabbisogni impiantistici, derivano pertanto da rigorosi calcoli numerici sulla base delle suddette assunzioni.

Il percorso di redazione della "Proposta di Piano" è stato accompagnato da confronti, innanzitutto con i Comuni, e quindi con gestori e soggetti sociali quali sindacati ed associazioni ambientaliste, portatori di diverse fattispecie di interessi; in questi confronti si è avuto modo di entrare nel merito



delle scelte tecniche e delle assunzioni della pianificazione.

Come si è avuto modo di ribadire in risposta a precedenti osservazioni, tutte le proposte di pianificazione derivano pertanto da stime ed assunzioni circa gli esiti di interventi via via da implementare sul territorio (esempio fondamentale la progressiva evoluzione dei servizi di raccolta nella direzione di garantire incremento quantitativo e miglioramento qualitativo dei materiali).

Le valutazioni quantitative che vengono poste a base della pianificazione derivano inoltre dall'esame dei risultati conseguiti in anni recenti in altri contesti; nel nostro Paese il settore della gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un periodo di vivace trasformazione e numerose sono le esperienze che attestano il raggiungimento dei risultati che anche il Piano dell'ATA 1 prospetta.

L'attuazione del Piano va tuttavia monitorata, anche al fine di garantire la corretta implementazione della Valutazione Ambientale, individuando se necessario le opportune azioni correttive.

## **Non accolta**

### **1.17. Mancanza di analisi dell'impatto sulle matrici ambientali nell'ipotesi di realizzazione di un nuovo impianto di TMB a Monteschiantello**

#### **Sintesi**

Si contesta la mancanza di dati previsionali in merito all'ipotetico insediamento del TMB a pie' di discarica.

#### **Controdeduzione**

Si ribadisce che il Piano deve sviluppare analisi ambientali riferite a valutazioni di scenario derivanti dalle assunzioni gestionali proposte. Altra cosa sono le considerazioni riferite a specifici interventi di realizzazioni impiantistiche che devono essere oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale; sulla base di tali valutazioni si conferma o meno la compatibilità degli interventi e, se del caso, si individuano gli interventi compensativi o mitigativi.

Per quanto concerne le analisi degli impatti degli attuali impianti, si ribadisce quanto già detto in risposta a precedenti rilievi: le attività di controllo ambientale sono da condurre in fase gestionale sulla base delle prescrizioni autorizzative; l'eventuale evidenza di criticità ambientali è posta all'attenzione degli enti di controllo in quanto responsabili dell'effettuazione degli stessi interventi o in quanto destinatari degli accertamenti condotti in proprio dal gestore degli impianti; sulla base delle evidenze devono evidentemente essere messe in atto le necessarie misure di rimozione delle cause di alterazione dello stato di qualità ambientale.

La proposta di PdA è stata modificata sulla base delle osservazioni formulate in sede VAS; non prospetta, nel caso se ne manifestasse la necessità, la realizzazione dell'impianto TMB presso la discarica di Monteschiantello; tutto questo aspetto andrà riconsiderato alla luce della futura ubicazione della discarica "a regime" una volta esaurite le attuali capacità ricettive.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

### **1.18. Mancata dimostrazione dell'applicabilità dello scenario inerziale sull'ATO 1. Inattendibilità dei dati previsionali della produzione di rifiuto indifferenziato. Conseguente inattendibilità delle successive conclusioni sulle necessità impiantistiche. Conseguente inattendibilità dei dati sul conferimento dei rifiuti nell'unica discarica di Monteschiantello, a regime.**



### **Sintesi**

Si mettono in discussione le dinamiche pregresse di produzione dei rifiuti urbani e si contesta l'assunzione in merito alla contrazione del Rifiuto indifferenziato. Conseguentemente si mettono in dubbio tutte le valutazioni dello scenario di piano in merito ai futuri fabbisogni.

### **Controdeduzione**

I dati a consuntivo della produzione complessiva di rifiuti urbani attestano una contrazione nel periodo 2018 – 2020 da 216.718 a 191.508 t/a (dati riportati in Tab.3.1 della Relazione di Piano, pag.83).

Le dinamiche di produzione del Rifiuto indifferenziato residuo che, ricordiamo, è cosa diversa dalla produzione totale di RU, sono influenzate dalle previsioni di evoluzione delle raccolte differenziate sul territorio; la contrazione della produzione di RUR sino alle previste 39.000 t all'anno 2026 è pertanto la risultante dell'aumento delle raccolte differenziate.

### **Non accolta**

#### **1.19. Aleatorietà ed approssimatività del calcolo dei flussi di rifiuti sulla discarica di Monteschiantello a regime.**

### **Sintesi**

Viene lamentata la poca chiarezza nell'illustrazione dei flussi previsti a smaltimento nel sistema delle discariche. Viene richiesto che i dati presentati per Monteschiantello, ancorché da chiarire, siano presentati anche per le altre due discariche sebbene se ne preveda la chiusura.

### **Controdeduzione**

Il recepimento delle prescrizioni formulate da Regione ha portato a ridefinire le modalità gestionali delle esistenti discariche; le stesse continueranno ad essere gestite con conferimenti di rifiuti coerenti con le previsioni delle rispettive autorizzazioni.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

#### **1.20. Errate valutazioni in merito all'ambito di influenza ambientale territoriale del PdA (cap. 5 allegato A: Sintesi non tecnica) (I)**

### **Sintesi**

Viene contestata la valutazione in merito all'assenza di rischi per la salute umana.

### **Controdeduzione**

L'espressione di un parere positivo in merito alle valutazioni ambientali che accompagnano le istanze autorizzative degli impianti, includono considerazioni, espresse dalle Autorità sanitarie, in merito alle potenziali implicazioni sulla salute dei cittadini esposti a fattori di rischio.

La valutazione espressa in merito all'assenza di rischi si riferisce peraltro al futuro scenario gestionale del Piano d'Ambito che, implicando sostanziale miglioramento delle performance gestionali (meno produzione di rifiuti, aumento del recupero di materia grazie alla raccolta differenziata, diminuzione dello smaltimento e minor ricorso alla discarica), comporterà un generale miglioramento delle pressioni ambientali in termini ad es. di ridotte emissioni; questi elementi di positiva evoluzione non potranno che determinare una ulteriore diminuzione dei rischi associati alla





gestione dei rifiuti.

Si rammenta tuttavia come il tema della correlazione tra presenza di impianti di gestione rifiuti e stato di salute delle popolazioni potenzialmente esposte sia molto dibattuto e non esistano univoche interpretazioni degli studi condotti anche per le connesse difficoltà metodologiche (presenza dei cosiddetti fattori confondenti); criticità possono oggettivamente presentarsi in contesti di gestione non controllata ed abusiva, in assenza quindi di presidi di corretta gestione, controllo e contenimento degli impatti.

## **Non accolta**

### **1.21. Errate valutazioni in merito all'ambito di influenza ambientale territoriale del PdA (cap. 5 allegato A: Sintesi non tecnica) (II)**

#### **Sintesi**

Si contesta la mancata considerazione del deprezzamento del valore degli immobili posti nelle zone di insediamento della discarica di Monteschiantello.

#### **Controdeduzione**

I processi che portano all'individuazione di siti idonei all'insediamento di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti rispondono a precisi criteri che tengono in debita considerazione tutte le esigenze di tutela territoriale, ambientale, di criticità di taluni territori e di tutela delle popolazioni potenzialmente impattate dalla presenza degli impianti. Le discariche sono sicuramente gli impianti che hanno maggiori esigenze in termini di idoneità dei siti e sono pertanto gli impianti a minore indifferenza localizzativa. Un sito è pertanto individuato ponendo attenzione ad una molteplicità di fattori e la scelta alla fine deve ricadere, in una procedura di comparazione tra le caratteristiche di diversi siti potenziali, tra quello che presenta le minori controindicazioni (ad es. in termini di densità di popolazione).

Con evidenza la localizzazione di un impianto di discarica rischia di rappresentare un vulnus per un territorio e per la popolazione che vi risiede; si tratta tuttavia di un intervento necessario, di pubblica utilità; la gestione deve offrire le massime garanzie di tutela e di contenimento dei disagi per la popolazione.

Al di là di queste considerazioni generali si deve tuttavia sottolineare come il recepimento delle prescrizioni della Regione Marche ha fatto sì che il Piano non preveda l'ampliamento della discarica di Monteschiantello. L'individuazione eventuale del nuovo sito di discarica dovrà partire da un esame esteso all'intero territorio provinciale applicando i criteri localizzativi previsti dal PRGR.

## **Non accolta**

### **1.22. Errate valutazioni in merito all'ambito di influenza ambientale territoriale del PdA (cap. 5 allegato A: Sintesi non tecnica) (III)**

#### **Sintesi**

Viene contestata l'errata valutazione in merito ai rischi di inquinamento delle acque sotterranee determinati dalla presenza di una discarica.

#### **Controdeduzione**

Le procedure localizzative che portano all'individuazione dei siti idonei, come già illustrato precedentemente, sono condotte tenendo in debita considerazione tutti i necessari aspetti di tutela; tra di essi è presente l'esclusione delle aree più critiche ai fini dei rischi di contaminazione della falda.



Detto questo, una discarica autorizzata ai sensi della normativa vigente è strutturalmente attrezzata per scongiurare i rischi di contaminazione determinati da fuoriuscite di percolato. Evidentemente per contenere ulteriormente i rischi devono essere implementate pratiche di corretta gestione (es. contenimento del battente di percolato grazie al suo costante prelievo ed allontanamento a trattamento e smaltimento); la definizione delle corrette procedure gestionali compete agli atti autorizzativi degli impianti e non al PdA che è strumento utile ad individuare i fabbisogni e le modalità di loro soddisfacimento.

**Non accolta**

### **1.23. Inefficace trattazione dei metodi di contenimento del rischio in merito all'ambito di influenza ambientale territoriale del PdA (cap. 5 allegato A: Sintesi non tecnica) (I)**

#### **Sintesi**

Si contesta l'errata valutazione dei rischi per il comparto suolo associato alla pratica dello smaltimento in discarica.

#### **Controdeduzione**

Indubbiamente la scelta di portare a chiusura impianti di discarica implica la restituzione, seppure con tempistiche rispettose delle esigenze di sicurezza, di porzioni di territorio a funzioni più coerenti con le caratteristiche dei contesti di inserimento; questo vuol certamente dire diminuire la contaminazione del suolo e vuol dire, appunto, restituire suolo a funzioni di naturalità seppure posticipate nel tempo; la strategia messa in atto dal Piano di progressiva contrazione dei fabbisogni è coerente con questi obiettivi.

**Non accolta**

### **1.24. Inefficace trattazione dei metodi di contenimento del rischio in merito all'ambito di influenza ambientale territoriale del PdA (cap. 5 allegato A: Sintesi non tecnica) (II)**

#### **Sintesi**

Si contesta la sottovalutazione degli effetti che fenomeni meteorologici estremi potrebbero determinare a causa della fuoriuscita dal corpo discarica di liquami contaminanti che avrebbero come recapito corsi d'acqua superficiale e quindi il mare.

#### **Controdeduzione**

I rilievi mossi attengono problematiche da affrontare in sede gestionale sulla base delle prescrizioni impartite in sede autorizzativa (es. pulizia caditoie, corretto dimensionamento dei presidi di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia,...); come detto anche per risposte a precedenti osservazioni, non compete al Piano la descrizione di tali tipologie di interventi e di misure di controllo.

**Non accolta**

### **1.25. Errata valutazione dell'impatto del PdA sulla salute umana**

#### **Sintesi**



Vengono mosse contestazioni sulla errata valutazione degli impatti salute umana con riferimento al futuro della discarica di Monteschiantello.

### **Controdeduzione**

Come già argomentato precedentemente la valutazione di impatto positivo sulla salute umana è da riferirsi a considerazioni di scenario che prospettino, grazie alle azioni di piano ed al conseguimento di più avanzati obiettivi, un generale miglioramento delle performance, dei connessi impatti ambientali e delle conseguenti potenziali implicazioni sulla salute.

Come più volte richiamato, il Piano, recependo le prescrizioni formulate da Regione Marche, non prevede l'ampliamento della discarica di Monteschiantello.

**Non accolta, in quanto superata dalla revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione.**

## **1.26. Errata valutazione dell'impatto del PdA su suolo e sottosuolo**

### **Sintesi**

Si contesta la scelta di consumo rapidissimo delle capacità residue di abbancamento delle due discariche di Ca' Lucio e Tavullia; questa scelta determina l'aumento del consumo di suolo dovendosi implementare la soluzione di messa a disposizione di nuovo sito.

### **Controdeduzione**

Sulla base delle osservazioni formulate da Regione Marche, la proposta di Piano è stata modificata; sulla base di tali modifiche, tenendo conto delle capacità residue delle discariche attive, registrate al 31.12.2021, è prospettata la seguente modalità di gestione:

- esaurimento della discarica "Ca Lucio" entro agosto 2022
- progressivo riempimento delle discariche "Ca' Asprete" di Tavullia e "Monteschiantello" di Fano coerentemente con le vigenti autorizzazioni.

Dal confronto tra i fabbisogni di smaltimento stimati dal Piano e le volumetrie residue delle discariche esistenti, non si evidenziano necessità di nuove realizzazioni/ampliamenti per il periodo di vigenza del Piano.

**Non accolta, in quanto superata dalla revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione.**

## **1.27. Errata stima dei possibili danni in ambito idrico**

### **Sintesi**

Si contesta la sottovalutazione dei rischi di contaminazione.

### **Controdeduzione**

Come argomentato precedentemente la valutazione è riferita a considerazioni "di scenario" ovvero al fatto che il complessivo miglioramento delle performance della gestione comporti minori rischi di carattere ambientale; di per sé il minor ricorso prospettato allo smaltimento a discarica nello scenario di piano comporta sicuramente contribuire ai minori rischi di contaminazione sia delle acque sotterranee che superficiali.



Per le valutazioni sito specifiche valgono le considerazioni già riportate che rimandano agli aspetti gestionali prescritti dagli atti autorizzativi vigenti o che saranno emanati.

**Non accolta**

**1.28. Mancata analisi dell'impatto socioeconomico dell'ampliamento della discarica di Monteschiantello.**

**Sintesi**

Sottovalutazione degli effetti di tipo economico gravanti sui cittadini residenti in prossimità della discarica.

**Controdeduzione**

Si rimanda alla controdeduzione alla precedente osservazione 1.21. sostanzialmente identica nei contenuti

**Non accolta**



Osservazione n. 2 Prot.772/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 2</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
------------------------------------	--	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Agostini Maria Teresa, De Andelis Antonio, De Andelis Andrea, De Andelis Elisa, Moretti Fiorangela, Morini Manuele, Moschini Stefania, Onori Alex, Onori Giuliano, Petrolati Tanja.

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 3 Prot.773/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 4</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
------------------------------------	--	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Bertoni Massimo, Carbonari Daniela, Ciarloni Marina, Marinelli Tonino, Mencoboni Margherita, Ramoscelli Rolando, Serfilippi Mariella, Stefanelli Steno, Talamelli Palmina, Vitali Emanuela

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti





Osservazione n. 4 Prot.774/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 3</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
------------------------------------	--	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Arceci Andrea, Ciaramicoli Florinda, Francesconi Annunziata, Grosu Sergio, Lungu Diana, Mancini Roberto, Mariotti Paolo, Onori Silvia, Primavera Fausto, Roberti Berta,

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 5 Prot.776/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 9</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
------------------------------------	--	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Camilloni Lorena, Camilloni Tatiana, Canestrari Morena, Gasparini Federico, Paolucci Massimo,  
Pierini Lorenzo, Pierini Rosella, Renzoni Liliana, Sorcinelli Bruna, Vitali Elena

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 6 Prot.777/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 8</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
------------------------------------	--	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Alessandrini Dalmazio, Berlucci Silvio, Carboni Valentino, Di Cecco Lorenzo, Giraldi Paolo, Isabettini  
catia, Nataloni Marziano, Pergolesi Anna Maria, Tomasetti Gabriele, Urbinati Giovanni

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 7 Prot.778/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 7</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
------------------------------------	--	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Ceccarini Rito, Gambioli Valerio, Malerba Maria catia, Mencarelli Giuseppe, Montanari Flavio,  
Serfilippi Fausto, Shindre Markel, Sorcinelli Tarcisio, Tarini Paolo, Torriani Silvana

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 8 Prot.779/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 6</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
------------------------------------	--	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Cocci Donatella, Esposito Luisa, Giacomoni Simona, Landi Cecilia, Manoni Nevla, Natalini Cinzia,  
Procaccini Ivana, Pucci Alberta, Rosati Marco, Rossi Giacomo

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 9 Prot.780/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 5</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
------------------------------------	--	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Baioni Laura, Barboni Dolores, Ciaranicoli Luciana, Del Moro Caterina, Gainbartolomei Adele, Guidi Maria Pia, Limoncelli Riccardo, Montanari Eleonora, Nataloni Giulia, Pierotti Ione

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 10 Prot.781/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 10</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Bacchini Simonetta, Corposanto Francesca, Ferretti Massimo, Giacomoni Ermes, Girolametti Sauro, Lepri Marco, Narducci Massimo, Ragnetti Tiziana, Tarini Anna

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 11 Prot.782/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 13</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Boccarossa Duilio, Boccarossa Marino, Fraternali Bruna, Guarracino Teresa, Lambiase Maria Rosaria, Lusi Cristian, Lusi Manzio, Pagnetti Giacomo, Ronconi Giuseppe, Rossini Floriano

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---

Osservazione n. 12 Prot.783/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 12</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Allegrezza Valentina, Belacchi Valter, Boccarossa Carolina, Boccarossa Elena, Boccarossa Fabiola, Ciaschini Dino, Farroni Armida, Gasparini Giuseppina, Marottes Maurizio, Mitrotta Roberto

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 13 Prot.784/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 11</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Bonci Donatella, Claudia Piccioli, Fronzi Gianfranco, Furlani Paola, Mandolini Giuliano, Natalini Rosina, Serfilippi Romina, Tarini Catia, Tarini Donatella, Vitali Leonardo

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 14 Prot.785/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 14</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Baldassarri Simonetta, Camilloni Graziano, Droghini Giovanna, Gasparini Fiorella, Manna Silvia, Olivieri Claudini, Savelli Pia, Sonnante Marco, Sorcinelli Franco, Stagnossi Cristina,

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 15 Prot.786/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 17</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Agostinelli Serena, Barchiesi Elvezia, Biondi Tanja, Brunaccioni Francesca, Brunaccioni Stefania, Burattini Marisella, Camilloni Francesco, Furlani Massimo, Giantartolomeo Antonio, Mattioli Marcello.

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 16 Prot.787/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 16</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Aviamo Duli, Bartolini Patrizia, Bavosi Cinzia, Belacchi Lorena, Benini Laura, Luzi Romina, Melaccio Ruggiero, Palazzesi Maurizio, Palazzesi Monia, Pascucci Emanuele

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 17 Prot.788/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 15</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Arceci Michele, Camilloni Gianluca, Curzi Federico, De Andelisi Matteo, Pascucci Maurizio, Rossi Valentina, Santini Gianfranco, Santini Tonino, Vitali Maria Teresa

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---





Osservazione n. 18 Prot.789/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 20</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Artibani Gloria, Barbetti Silvia, Boldorini Nevla, Ciaschini Teresina, Cimorelli Giancarlo, Cischini Silvana, Donninelli Claudia, Martina Conti, Pelliccia Ombretta, Pierpaoli Laura

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 19 Prot.790/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 19</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Barbetti Silvia, Bartolucci Nadia, Belgia Eleonora, Canestrari Serenella, Cocchi Gianandrea, Fioretti Stefano, Ghiandoni Giuliano, Giovanelli Renata, Olivieri Loredana, Sorcinelli Virginia

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 20 Prot.791/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 18</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Paola Pierotti, Polverari Romano, Roccatti Maria Assunta, Ronconi Lamberto, Rosati Marco,  
Sachioni Lorenzo, Severi Matteo, Skortsova Olga, Venturi Clara,

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 21 Prot.792/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 24</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Belfioretti Marta, Gentili Flosisa, Manunta Giuseppina, Monti Antonietta, Morelli Paolo, Pazzaglia Davide, Pazzaglia Diego, Pazzaglia Tonino, Serafini Giamia, Verdini Ketì

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 22 Prot.793/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 23</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Boccarossa Andrea, Bonvini Elveris, Brunetti Iride, Buttaccio Tardio Pablo, Furlani Francesca,  
Furlani Simone, Navari Rita, Roberti Augusto, Secondi Francesca, Tonucci Massimo

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 23 Prot.794/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 22</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Ghilardi Silvia, Mencarelli Eleonora, Polverari Anna Maria, Polverari Luigi, Ragaini Fabio, Ricci Marco, Smith Claire, Spadoni Andrea, Spadoni Ezio, Tonucci Eugenio

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 24 Prot.795/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 21</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Bottacchiari Stefano, Del Moro Graziella, Mandolini Cristian, Mandolini Federico, Mandolini Gianfranco, Nataloni Marco, Paolini Maria, Pisarelli Luciana, Primavera Paola, Rossi Marco

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 25 Prot.796/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 29</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Calabrese Vincenzina, Pandolfi Chiara, Renzoni Fiorenzo, Ripanti Achille, Seri Igor, Simoncini Eva, Sorcinelli Loredana, Tobia Emanuela, Urbinelli Massimo, Vitali Renato

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---





Osservazione n. 26 Prot.797/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 28</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Bachiocchi Maria, Bonci Gabriele, Calabrese Salvatore, Candeliri Adalgisa, Fioretti Claudio, Furlani Andrea, Furlani Annamaria, Furlani Mariacristina, Furlani Roberto, Mantoni Adriano,

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 27 Prot.798/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 27</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Boccarosa Mara, Boccarosa Partrizia, Buldrichini Marco, Buldrighini Gabriele, Buldrighini Luigino, Buldrighini Raffaele, Canestrari Michela, Casagrande Federica, Gallo Valeria, Libertino Ida

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 28 Prot.799/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 26</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Bettini Marina, Farini Rosanna, Fiorani Emanuela, Montanari Annibale, Renner Andrea, Rossini Andrea, Serfilippi bernardo, Spinelli Lucia, Travacini Cristina, Vesprini Mara

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 29 Prot.800/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 25</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Barchiesi Anna, Biondi Donatella, Buldrighini Barbara, Cenerelli Marta, Culmone Bianca, Ferlauto Michela, Marcantognini Carmen, Molè Serena, Moschini Sonia, Pierucci Luca

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 30 Prot.801/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 30</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Ariani Massimo, Camilloni Michele, Cimorelli Sara, Giovannini Francesco, Gregrini Luca, Mitritta Davide, Olivieri Zina, Serenezzi Cristina, Sorcinelli Clara, Talamelli Massimo

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 31 Prot.802/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 34</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Benazzo Alice, Carbonari Barbara, Cesari Luca, Ermetti Monia, Giorgi Paolo, Giorgi Simone, Lucci Luca, Nataloni Franco, Pompero Alessandro, Skortsova Olga

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 32 Prot.803/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 33</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Camilloni Rubens, Elli Giorgia, Esposto Jessica, Giovanditto Marisa, Morbidelli Eva, Piantone Francesco, Piersanti Serenella, Tinti Tommaso, Toccaceli Natalia, Ugoletti Chiara

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 33 Prot.804/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 32</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Benare Aydini, Cagnoli Simona, Cupitò Maria Rosa, Giammisi Maria Elena, Lenzim Hida, Pierini Ferruccio, Piersanti Sanzio, Santinelli Maria, Sora Luca, Spaghetti Maria Luisa

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---





Osservazione n. 34 Prot.805/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 31</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Annibalini Emanuele, Benare Aydini, Carnaroli Giulio, Farina Rosina, Fascinetti Mario, Gregorini Max, Grottoni Francesco, Lepri Federica, Lepri Mirco, Olindo Badioli

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 35 Prot.806/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 40</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Cirillo Pasquale, D'Angeli Fabiola, Donati Gianluca, Federici Vanessa, Francesconi Rosita, Guiducci Paola, Lombardo Maria, Pierfederici Elena, Primavera Francesca, Romanelli Serena

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 36 Prot.807/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 39</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Agostinelli Ilary, Albanesi Lorena, Barberini Dianora, Canestrari Carla, Ceccorulli Maria, Fiorelli Stefano, Fraboni Andrea, Manole Mariana, Morbidelle Angela, Nicolò Rossi

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 37 Prot.808/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 38</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Coresi Anna, Cornacchini Alberto, Faur Adima, Gabanin Gianna, Grigillo Alma, Pelisani Chiara, Santini Luca, Scardoni Sara, Scarponi Bruno, Secchiaroli Ornella

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 38 Prot.809/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 37</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Bacciocchi Francesca, Benvenuti Marika, Capotondi Alessandro, Giovanelli Renato,, Moroni Massimo, Olivetti Roberto, Pesaresi Patrizia, Rossini Aldo, Rossini Daniela, Rovinelli Marina

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 39 Prot.810/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 36</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Artibani Michele, Caradonna Lina, Gasparini Marco, Mandolini Marco, Santini Valentina, Sartini Sara, Sorcinelli Mariella, Tinti Marisa, Urbinati Cinzia, Zucchinalli Ezia

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 40 Prot.811/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 35</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Abruzzese Teresa, Catalani Elisa, Cravero Chiara, Fucili Erica, Fucili Nazzareno, Gasparini Viviana, Palazzi Martina, Pandolfi Gianluigi, Perelli Samuele

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 41 Prot.812/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 44</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Boccarosa Graziella, Buldrighini Luca, Ceccorulli Gabriele, Ciani Silvana, Cimorelli Debora, Fabbri  
vana, Filacaro Sabina, Francolini Sisto, Minai Vezir, Onori Emanuele

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti





Osservazione n. 42 Prot.813/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 43</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Artibani Ramona, Belacchi Carmen, Ferraguzzi Daniela, Pascolini Carlo, Renzoni Fausto, Ripanti Luciana, Sora Claudio, Sorcinelli Bruno, Sorcinelli Marilena, Zotova Pusiana

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 43 Prot.814/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 42</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Ceccorulli Chiarina, Cimorelli Gessica, Cimorelli Sauro, Donzetti Assunta, Franceschini Luana, Libertino Federico, Percu Angeloantonio, Salciccia Loredana, Tesei Celestino, Tesei Fabio

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 44 Prot.815/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 41</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Agostinelli Emanuele, Barboni Sofia, Bavosi Giancarla, Borione Giulia, Bucalo Giuseppe, Bucalo Michele, Buldrighini Giorgio, Carbone Maria, Carbone Vincenzo, Del Moro Danila

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 45 Prot.816/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 50</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Baioni Giulia, Boiani Leonardo, Brunetti Massimiliano, Donati Leonardo, Formaciari Alessandra, Gianbatolomei Loretta, Longarini Flora, Rosati Matteo, Stefanelli Monia, Tarini Viviana

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 46 Prot.817/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 49</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Bacciocchi Simonetta, Baioni Giampietro, Battistini Monica, Donati Reto, Eriketa Yzeiri,  
Isabelle Cinzia, Ntarelli Gabriele, Ricci Michele, Simin Assunta, Spadacini Maria Pia

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 47 Prot.818/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 48</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Cignotti Pamela, Gasparella Nicola, Marco De Felice Fedele, Orlova Darya, Primavera Marco, Putinelli Anna Maria, Ramoscelli Roberta, Rossini Alberto, Santospagnuolo Guglielmo, Savchenco Lilivia

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 48 Prot.819/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 47</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Agnese Andreoli, Ciani Marta, Dazi Barbara, Devanna Andrea, Dori Giulia, Girolamei Simone,  
Manna Marco, Montoni Matteo, Rachele Francesco, Rocchetti Elda

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 49 Prot.820/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 46</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Fonie Rosina, Gosetti Italo, Mariotti Guerrino, Pedini M.Luisa, Priori May, Saulfa Giovanna, Shrinde Emrilda, Shrinde Victor, Spadoni Roberta, Valentini Claudia

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---





Osservazione n. 50 Prot.821/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 45</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Antonori Simona, Bevilacqua Rita, Bocciolitti Edgarda, De Grandis Guglielmo, Giommi Gessica, Mancini Roberta, Mattioli Luca, Pandolfi Claudia, Rosati Cesare, Sanchioni Claudio

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 51 Prot.822/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 56</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Berluti Gianfranco, Berluti Stefano, Curzi Tommaso, Curzi Valter, Gilebbi Nadia, Micoletti Donatella, Patrignani Antonella, Santini Ricci Patrizia, Saudelli Chiana, Tonelli Paola

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 52 Prot.823/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 55</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Camilletti Luigi, Cantamessa Carlo, Mandolini Giulia, Maria Odorisio, Milena Corinaldesi, Montanari Luciana, Pennacchioli Sandro, Pergolesi Davide, Slobodanka Hmjak, Testaguzza Roberto

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 53 Prot.824/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 54</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Artibani Valter, Calabrese Antonio, De Luca Daniela, Del Vecchio Mattia, Donatella Vitali, Farroni Daniele, Piccioli Gabriella, Ricci Donatella, Rossi Angela, Simoncini Tobia

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 54 Prot.825/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 53</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Artibani Davide, Artibani Silvia, Belgra Eleonora, Buldrighini Simona, Conti Melania, Falco Carmelina, Farroni Margherita, Fiorani Maria, Porcu Raimondo, Simoncini Luciano

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 55 Prot.826/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 52</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Alegi Carlo, Ales Halan, Bavosi Fiorengo, Berti Marco, Canapini Stefano, Della Santa Antonella, Ditomaso Fiorella, Giacomoni Davide, Ligi Gianfranco, Talevi Federica

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 56 Prot.827/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 51</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Cionchetti Claudio, Marchegiani Vera, Santini Egiziana, Simoncini Maria Pia, Sorcinelli Claudio,  
Sorcinelli Massimo, Vesprini Gianfranco, Vitali Ornella

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1  
essendo assolutamente identici i contenuti



Osservazione n. 57 Prot.828/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 60</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Apolloni Elisa, Carloni michela, Catalani Mirko, Ceriello Michele, Coppola Nunzia, Davide Giorgi, Del Moro Giovanni, Di Cecco Faniola, Donzetti Gaetana, Fabiola Di Cecco

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---





Osservazione n. 58 Prot.829/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 59</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Belardinelli Andrea, Caprini Angela, Carletti Cinzia, Ghiandoni Rosario, Giraldi Terzin, Mancini Silvana, Paolini Enrico, Pierucci Mirella, Sonnante Domenico

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 59 Prot.830/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 58</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Amonini Alessio, Borfecchia Filippo, Camilloni Cristian, Camilloni Marco, Ciarloni Sara, Ciolianu Natalia, Donati Alessandro, Donati Jonathan, Donati Pamela, Donati Sergio

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---



Osservazione n. 60 Prot.831/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 57</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Baioni Giacomo, Berluti Angelo, Furlani Mario, Gasparoni Rosita, Manfredi Alessandra, Mattioli Franco, Mattioli Giuseppe, Pandolfi Bruno, Piergiorgio Esposto, Zotov Andrey

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

---

Osservazione n. 61 Prot.832/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 63</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Aguzzi Carlo, Aguzzi Matteo, Aguzzi Nicola, Balerdinelli Rinalda, Bauchiero Luca, Bildrighini Ornella, Bracceschi Silvana, Brunetti Beatrice, Carboni Davide, Carboni Manuele

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

Osservazione n. 62 Prot.833/2021	Proponente <b>Gruppo di Cittadini di San Costanzo – Invio 62</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

L'Osservazione è presentata dai seguenti cittadini:

Baioni Luciana, Baioni Sara, Barbetta Elena, Battistoni Andrea, Belardinelli Maurizio, Goffi Adriano, Goffi Laura, Portalatina Enrico, Tarini Luca, Tommaso Serfilippi

Per la sintesi dell'Osservazione e per le relative controdeduzioni si rimanda all'osservazione n. 1 essendo assolutamente identici i contenuti

Osservazione n. 63 Prot.834/2021	Proponente <b>Ruggeri Marta</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>	<i>Accolta/Non accolta</i>
--	------------------------------------	--	----------------------------

### **Sintesi della osservazione**

L'osservazione verte sui seguenti aspetti

#### **63.1 Scelte in merito alle modalità di smaltimento dei rifiuti e gestione delle discariche**

##### **Sintesi**

Si evidenzia l'incoerenza dei contenuti dell'Accordo di Programma (stipulato in data 31.03.2017) con il PRGR nel momento in cui prevede lo smaltimento di rifiuti speciali in misura superiore a quanto consentito dal PRGR, pur se con l'obiettivo di introitare risorse funzionali a contrarre i costi di investimento per la realizzazione del previsto TMB a vantaggio delle tariffe degli utenti.

Si contesta la decisione di anticipare la chiusura delle discariche di Urbino e Tavullia senza che vi sia la certezza di realizzare l'ampliamento della discarica di Monteschiantello secondo le previsioni del Piano.

Si rammenta come le previsioni di chiusura delle discariche con le modalità previste fossero già state contestate da Regione nella verifica di congruità del Documento Preliminare del PdA (2017).

##### **Controdeduzione**

Alla luce dei rilievi mossi da Regione Marche, sono stati stralciati dal Piano d'Ambito tutti i rimandi all'"Accordo di Programma" del 2017; inoltre è stata completamente rivista la previsione di chiusura anticipata delle discariche esistenti che, viceversa, continueranno il loro esercizio sulla base delle rispettive autorizzazioni.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

#### **63.2. Scelte in merito agli impianti per il trattamento della Frazione Organica da Rifiuti Solidi Urbani e sfalci verdi, determinazione del fabbisogno impiantistico in termini di capacità di trattamento.**

##### **Sintesi**

Nella stima dei fabbisogni non viene giustificata la scelta di applicare fattore moltiplicativo (valore pari a 1,45) per tener conto della stagionalità della produzione dello specifico flusso.

Non chiari inoltre i procedimenti che hanno portato alla stima dei fabbisogni sulla base delle intercettazioni dai servizi di raccolta.

##### **Controdeduzione**

In risposta a questo rilievo, mosso peraltro anche da parte di altri soggetti osservanti, è stato meglio precisato, dai progettisti redattori del PdA, quali siano i presupposti che hanno portato alla stima di potenzialità "di sicurezza".

Si riportano di seguito le modifiche introdotte nella Relazione di Piano per lo specifico aspetto.

- *la stagionalità della produzione del rifiuto organico (produzione estiva del 30% superiore alla produzione invernale e superiore del 20% rispetto alla produzione media annua), come si evince dalla seguente tabella (dati consuntivi Marche Multiservizi anni 2018-2020)*
- *la necessità nell'arco dello stesso mese (soprattutto in estate) di tener conto di punte giornaliere legate a specifiche festività, raccolte, ecc. per evitare la permanenza del rifiuto organico nelle aree di stoccaggio e stimate pari al 10% di incremento rispetto al flusso medio annuo*
- *la necessità di disporre di una capacità di sicurezza di impianto capace di assicurare la continuità del trattamento e, conseguentemente, della raccolta dei rifiuti organici, stimata pari al 10% del flusso medio annuo*

*Ai valori sopra indicati si considera una riduzione del 5% del flusso medio annuo, dovuta al rischio di contemporaneità degli eventi.*

Sulla base di queste considerazioni si è stimato il fattore moltiplicativo di **1,45** (incremento del 45% come sopra esposto), che ha portato alla stima del fabbisogno impiantistico da realizzare sul territorio provinciale pari a ca 96.000 t/a.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

### **63.3. Scelte in merito agli impianti per il trattamento della Frazione Organica da Rifiuti Solidi Urbani e sfalci verdi, affidamento dell'impiantistica al libero mercato, con rinuncia ad una programmazione pubblica degli interventi nel settore**

#### **Sintesi**

Si contesta la scelta di lasciare al libero mercato le iniziative in materia di trattamento delle matrici organiche abdicando al ruolo della programmazione.

Si evidenzia che il soddisfacimento dei fabbisogni deve aver luogo in ottemperanza al principio di prossimità nel rispetto delle indicazioni normative. Indipendentemente dal non essere assoggettate al regime di privativa pubblica le strategie di programmazione dovrebbero farsene carico.

In assenza di una visione programmatica, lasciando le iniziative al solo mercato si corre il rischio di non omogenea copertura dei territori con la necessaria impiantistica; l'iniziativa pubblica in materia dovrebbe essere inoltre stimolata dalle ingenti risorse messe a disposizione dai fondi del PNRR.

#### **Controdeduzione**

Il Piano, pur rimarcando l'assoluta priorità della corretta gestione della FORSU ai fini del conseguimento di elevati obiettivi prestazionali nella gestione dei rifiuti urbani, aderisce alla possibilità, peraltro prevista dal vigente PRGR, di affidarsi al mercato per la ricerca delle soluzioni idonee al soddisfacimento dei fabbisogni. Questo non vuol dire venir meno al principio di prossimità tant'è che sul territorio numerose sono le iniziative che mirano alla realizzazione di nuova impiantistica. Su queste basi potranno sicuramente essere ricercate soluzioni che coniughino economicità ed efficienza gestionale.

Non è tuttavia escluso che, qualora le ipotesi realizzative non si concretizzassero, ATA assuma l'iniziativa di una autonoma realizzazione.

#### **Non accolta**

---

Osservazione n. 64 Prot.840/2021	Proponente <b>Associazione DIVERSamente</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	--	--

#### **64.1. Premessa alla lettura del Piano e richiami alla normativa**

##### **Sintesi della osservazione**

L'osservazione è molto articolata e prima di affrontare in modo approfondito tematiche specifiche sviluppa una critica all'assenza di scelte strategiche della pianificazione, sia per quanto attiene le modalità di erogazione dei servizi (es modalità e tempistiche di implementazione della tariffazione puntuale), sia per le mancate scelte impiantistiche (non attivazione di iniziativa per il trattamento FORSU) che, infine per le decisioni in merito alla gestione delle discariche dalla situazione attuale sino alla prospettata chiusura.

Viene poi sviluppata una lunga dissertazione sul quadro normativo presentato nel piano criticando il fatto che manchi una lettura sistematica dell'intero impianto normativo di riferimento.

La conclusione di questa lunga ed articolata premessa, arricchita da ampi richiami alla normativa, è che l'ATA con le "non scelte" del Piano sia venuta meno al suo ruolo di programmazione

##### **Controdeduzione**

Il Piano è stato sviluppato in adesione alla recente normativa di recepimento delle Direttive europee in materia di "Economia Circolare"; tale recepimento della normativa è stato proprio attuato come necessità per adempiere agli obblighi in capo al nostro Paese di adeguare il quadro pianificatorio come elemento di "condizionalità" per l'accesso ai finanziamenti in ambito PNRR miranti, tra le altre cose, all'adeguamento del sistema impiantistico in ottica Economia Circolare.

Il Piano adottato dall'ATA ha un orizzonte temporale di riferimento di breve – medio periodo; non delinea pertanto scelte strategiche di lungo periodo che potranno essere definite a valle dell'adeguamento del vigente PRGR e, soprattutto, in ottica di affidamento della gestione a livello di ATA; momento questo che sarà fondamentale per delineare nel dettaglio, il futuro quadro organizzativo della gestione; il presente Piano d'Ambito si limita pertanto a traguardare questo limitato lasso temporale e definire quanto necessario a garantire l'autosufficienza della gestione del rifiuto urbano residuo da raccolta differenziata fornendo altresì indirizzi ai gestori per gli interventi di riorganizzazione dei servizi da implementare sul territorio.

##### **Non accolta**

#### **64.2. Ricognizione ed analisi del servizio esistente**

##### **Sintesi della osservazione**

L'osservazione si sofferma sul dato di RD della frazione organica e verde (60.000 t/a nel 2020), confrontando lo stesso con le potenzialità degli impianti per cui sono in corso, presso la competente autorità provinciale, iter autorizzativi (per un totale di 155.000 t/a); dal confronto tra i due dati l'osservante fa discendere un giudizio di inadempienza da parte di ATA per il fatto che si prospettino soluzioni che non rispettano il "principio di prossimità".

##### **Controdeduzione**

Le iniziative evidenziate relative agli iter in corso, sono iniziative di "libero mercato" cui ATA non può certo imporre limiti quantitativi e dettare i propri desiderata. Sono quantitativamente adeguate nel

---





senso che soddisfano i fabbisogni del territorio; se tali disponibilità di trattamento si concretizzeranno, ATA, tramite le corrette procedure di gara che definiranno le condizioni di tipo tecnico ed economico per il conferimento dei rifiuti, potrà avere accesso a tale impiantistica; altro aspetto riguarda il fatto che, a completamento della capacità di trattamento, i gestori di tali impianti dovranno reperire “dal mercato” i rifiuti necessari a saturare le capacità degli impianti. Non si vede pertanto come non sia rispettato il principio di prossimità: ATA farebbe infatti ricorso ad impianti del territorio nel pieno rispetto pertanto di tale principio.

**Non accolta**

### **64.3. Analisi dei flussi rifiuti di piano**

#### **Sintesi della osservazione**

Si contesta l'inadeguatezza delle azioni di prevenzione prospettate che portano ad una contrazione della produzione pari all'8,2%.

#### **Controdeduzione**

Anche sulla base di prescrizione Regione Marche, il PdA è stato integrato da “Programma prevenzione” con dettaglio delle azioni necessarie.

**Accolta**

### **64.4. I servizi di Igiene Urbana previsti nel Piano**

#### **Sintesi della osservazione**

L'osservazione riepiloga gli orientamenti del Piano che evidenzia la centralità delle azioni di raccolta primo elemento della filiera gestionale evidenziando tutto quanto da prevedersi per responsabilizzare tutti gli attori. Si contesta tuttavia l'assenza nel Piano di indicazioni specifiche e l'individuazione di azioni efficaci.

Sono inoltre sviluppate considerazioni in merito ai ritardi della pianificazione d'ambito rispetto alle tempistiche prospettate dalla L.R.24/2009 oltre che considerazioni circa l'aggiornamento del PRGR e le relazioni dello stesso con la pianificazione subordinata.

Infine vengono riportate considerazioni in merito alla procedura di approvazione di un progetto di digestione anaerobica mettendo in relazione tale iter con le tempistiche di approvazione del Piano.

#### **Controdeduzione**

Si rammenta come compito del Piano in questa fase sia proprio quello di fornire indirizzi per la riorganizzazione dei servizi a cura dei gestori anche sulla base di indicazioni pervenute dai Comuni; in questa fase il Piano non ha carattere prescrittivo; indicazioni con carattere di maggior cogenza dovranno derivare dallo sviluppo sul territorio degli interventi di riorganizzazione dei servizi che saranno previsti dal progetto a base dell'affidamento della gestione.

In merito al periodo di vigenza del PdA ed alle sue relazioni con il nuovo PRGR si è già detto in risposta ad osservazione precedente (64.1).

Nessuna relazione tra tempistiche approvazione PdA e iter procedurali di autorizzazione di progetti.

---

## Non accolta

### 64.5. I fabbisogni impiantistici

#### Sintesi della osservazione

Viene effettuata la ricostruzione storica della gestione impiantistica:

- 2014: ordinanza per installazione di vagli presso ciascuna discarica per la separazione della frazione umida da stabilizzare, presso Ca' Lucio, dalla frazione secca da destinare a discarica;
- 2017: accordo di programma per realizzazione unico TMB a Ca' Asprete, riduzione volumetria discarica di Urbino, previsione di chiusura di Ca' Asprete entro 10 anni

Rispetto a tale quadro vengono quindi sintetizzati gli interventi previsti dal PdA ricordando criteri e principi che stanno alla base della programmazione dell'ATA (riduzione rifiuti a discarica, rinuncia ad iniziativa specifica in ambito trattamento FORSU,...).

Ci si sofferma quindi sui criteri di dimensionamento dell'impiantistica per la FORSU ed il verde e dell'impianto per il recupero da spazzamento stradale e pulizia arenili. Per il primo si confronta la stima dei fabbisogni con le potenzialità degli impianti "in istruttoria", per il secondo si prende atto che il dimensionamento impiantistico, secondo le taglie usuali di tali tipologie di impianti, è tale da escludere autosufficienza provinciale dovendo pertanto ricorrere a bacino interprovinciale.

In definitiva si contesta l'eccessiva stima dei fabbisogni per FORSU derivante dall'introduzione di un "fattore moltiplicativo" a copertura delle "punte di produzione" derivanti dalla stagionalità; si contesta inoltre la non ottemperanza alla L.R.4/2020 che prevede tra le altre cose il sostegno al compostaggio aerobico.

Viene inoltre contestato un difetto in relazione al fatto che il PdA abbia "preso atto" delle procedure in corso per quanto attiene l'impiantistica di trattamento FORSU venendo meno al proprio ruolo di individuazione degli interventi anche sulla base di preventive procedure localizzative per l'individuazione dei siti.

Viene denunciata l'assenza di strategie alternative nella definizione del percorso di pianificazione.

Vengono infine sviluppate considerazioni su ambito di intervento della pianificazione, obbligatorietà o meno delle previsioni pianificatorie di includere l'individuazione degli impianti per il trattamento dei materiali da destinare a recupero, criteri di finanziamento degli impianti ....

#### Controdeduzione

Per quanto riguarda la stima dei fabbisogni ed il presunto non rispetto del "principio di prossimità" si rimanda alla controdeduzione all'osservazione 64.2; per quanto riguarda invece le tematiche relative alla promozione del sostegno al compostaggio si evidenzia come tra le azioni prioritarie ai fini del contenimento della produzione e di sostegno al recupero vi sia proprio la promozione del compostaggio domestico e quella del "compostaggio di comunità"; per il trattamento del rifiuto organico conferito dagli utenti al servizio pubblico è innegabile come la miglior forma di trattamento da prevedersi per la piena valorizzazione dei rifiuti sia l'integrazione tra digestione anaerobica (finalizzata al recupero energetico) e la maturazione aerobica (finalizzata alla valorizzazione agronomica); queste sono le indicazioni fornite peraltro dal recente PNGR e questi sono gli orientamenti delle realizzazioni in tempi recenti nel nostro paese.

Si rammenta come la scelta del Piano di non operare direttamente nell'ambito degli interventi per il trattamento della FORSU sia opzione assolutamente "legittima" e peraltro prevista esplicitamente dal PRGR che prevede la possibilità di soddisfacimento dei fabbisogni attraverso il ricorso alle opportunità offerte dagli impianti "a libero mercato".

---



Rispetto alla mancanza di alternative si rammenta come il Piano d'ambito rappresenti un Piano attuativo del PRGR che ha già definito, attraverso un proprio percorso di valutazione delle alternative, quali siano gli scenari gestionali nei quali devono calarsi le pianificazioni attuative; sono quindi definiti gli obiettivi e le tipologie impiantistiche; il percorso di pianificazione a livello di ambito non può che prendere atto da un lato di queste indicazioni prescrittive che orientano le decisioni di merito e dall'altro prendere atto delle pre esistenze impiantistiche da considerarsi evidentemente quali elementi imprescindibili. La Provincia, per parte sua, ha prodotto la carta delle aree idonee e non idonee per la localizzazione degli impianti; qualsiasi impianto per il quale si manifestasse necessità di realizzazione ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni, dovrà pertanto essere localizzato nel rispetto delle previsioni territoriali ed ambientali che sovrintendono la definizione dei criteri localizzativi; questa iniziativa sarà intrapresa da ATA sia nel caso di necessità di localizzazioni impiantistiche di propria stretta competenza (trattamento e smaltimento RUR), che nel caso di localizzazioni impiantistiche per le quali ATA decida di operare direttamente pur in assenza di specifiche dirette competenze (vedi localizzazione di impianto digestione anaerobica o, ipoteticamente, altra impiantistica di recupero quale impianto per rifiuti da spazzamento stradale); in tale percorso di individuazione di siti idonei saranno evidentemente valutate opzioni alternative come si conviene per un complesso processo che dovrà vedere il coinvolgimento di diversi attori anche attraverso il percorso partecipato di VAS.

Altre considerazioni sviluppate in merito al legame tra previsioni della pianificazione e possibilità di finanziamenti degli impianti, pur interessanti al fine di delineare le priorità degli interventi pubblici di sostegno, non attengono le decisioni in merito alla pianificazione d'ambito.

Per quanto riguarda l'introduzione del "fattore moltiplicativo" ai fini della definizione del fabbisogno di trattamento FORSU si rimanda alla precedente controdeduzione all'osservazione 63.2.

**Non accolta**

---

Osservazione n. 65 Prot.858/2021	Proponente <b>Regione Marche</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	-------------------------------------	--

## Sintesi della osservazione

Il parere affronta diverse tematiche con riferimento prioritario agli aspetti impiantistici relativi alle scelte in merito alla gestione delle discariche. Nel seguito si sintetizzano i contenuti del parere aggregando le diverse tematiche.

### 65.1. Richiamo all'”Accordo di Programma” come elemento vincolante per il PdA

#### Sintesi della osservazione

Si contesta il richiamo, e la centralità attribuita allo stesso, dell'accordo di programma sulla Gestione, Trattamento e Smaltimento dei rifiuti sottoscritto tra ATA 1- PU, Provincia di Pesaro e Urbino, Unione Montana Alta Valle del Metauro, Comune di Tavullia, Comune di Urbino e Marche Multiservizi spa. Si evidenzia come tale accordo non possa in alcuna misura costituire elemento preordinato e vincolante per il PdA; si rammenta come tale rilievo fosse già stato mosso in sede di verifica di congruità del Documento Preliminare rammentando che le discariche esistenti, già individuate e considerate nel PRGR, devono comunque essere considerate come strategiche ai fini dello smaltimento dei rifiuti urbani (Prescrizioni nn. 3 e 4).

#### Controdeduzione

Si prende atto del rilievo che costituisce prescrizione ai fini della verifica di conformità; dalla Relazione di Piano sono stralciati tutti i richiami a detto strumento.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

### 65.2. Scelte relative alla gestione dello smaltimento in discarica

#### Sintesi della osservazione

Con riferimento allo smaltimento in discarica vengono mossi i seguenti rilievi:

- Si contesta che la progressiva chiusura delle discariche ed il mantenimento di un'unica discarica sul territorio provinciale, sia orientamento in linea con la politica, sancita dalla normativa, di ridurre il conferimento dei rifiuti in discarica; non si evidenzia infatti correlazione tra la riduzione del quantitativo di rifiuti ed il numero di impianti di destino, la cui individuazione deve rispondere prioritariamente a vincoli ed opportunità ambientali, nel rispetto del principio di prossimità (Prescrizione n.1);
- Le discariche individuate dal PRGR “devono mantenere la concorrenza al soddisfacimento del fabbisogno di smaltimento di RU a livello di ATO”; le previsioni del PdA vanno riformulate prevedendo la compartecipazione al soddisfacimento del fabbisogno impiantistico dell'ATO (addirittura della regione, secondo gli auspici del PRGR) da parte di tutte le tre discariche strategiche, ferma restando la facoltà di “definire le quote di rifiuti speciali che potranno essere complessivamente smaltite e la ripartizione tra i diversi impianti”;  
Le volumetrie utili delle tre discariche vanno pertanto rideterminate e contestualmente, per ognuna, definiti i flussi, distinguendo tra rifiuti urbani e rifiuti speciali. Per quanto riguarda il rapporto RU/RS smaltiti, “nel caso di discariche per rifiuti non pericolosi, come quelle di fattispecie, vale il limite di conferimento di rifiuti speciali non altrimenti recuperabili, in quantità

*non eccedente il 50% dei rifiuti urbani o rifiuti da lavorazione di rifiuti urbani conferiti annualmente; ciò vale anche in una eventuale logica d'Ambito in cui il PdA definisca la ripartizione tra i diversi impianti e le quote di rifiuti speciali smaltiti nei diversi impianti; in conseguenza di tali previsioni andranno adeguate le vigenti autorizzazioni degli impianti (Prescrizione n. 6)*

- c. Alla luce dei fabbisogni stimati e delle volumetrie residue delle discariche esistenti, non giustificazione dell'ampliamento della discarica di Monteschiantello; qualora il PdA definisse la necessità di individuare un nuovo sito di discarica, dovrebbe essere seguita la specifica procedura localizzativa prevista dal PRGR (Prescrizione n. 7)

### **Controdeduzione**

Si prende atto dei rilievi che costituiscono prescrizioni ai fini della verifica di conformità; le scelte di Piano vengono riformulate prevedendo il mantenimento in esercizio delle discariche esistenti per le quali proseguirà la conduzione nel rispetto delle previsioni delle rispettive autorizzazioni. Inoltre, soddisfacendo gli auspici del PRGR che prevedono la compartecipazione al soddisfacimento di smaltimento in discarica dei rifiuti prodotti da altri Ambiti della Regione Marche, si riporta la disponibilità, come già concretamente dimostrata, di ricevere i rifiuti previa stipula di accordi interprovinciali ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 24/2009.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

## **65.3. Scelta dello Scenario di Piano**

### **Sintesi della osservazione**

Si contesta il fatto che lo scenario gestionale, sostanzialmente l'assenza del TMB e la scelta di non operare recupero di materia e/o CSS da sovrappiù secco, sia difforme dalle previsioni del PRGR delineando uno scenario di tipo "inerziale"; si rileva inoltre la non conformità al dettato normativo di tale opzione. Tale condizione non può essere prospettata all'anno 2026 come situazione a regime, bensì deve connotarsi come transitoria ("inerziale ottimizzata" grazie alla riduzione dei quantitativi di rifiuti ed al venir meno delle condizioni che determinano la necessità di pretrattamenti prima della collocazione a smaltimento); solo a valle della nuova pianificazione regionale (aggiornamento del vigente PRGR), potranno essere definiti gli scenari futuri anche in una logica di integrazione gestionale sovra – ATO (Prescrizione 5).

### **Controdeduzione**

Si prende atto dei rilievi che costituiscono prescrizioni ai fini della verifica di conformità; le scelte di Piano vengono riformulate connotando lo scenario gestionale sino all'anno 2026 come "inerziale ottimizzato" da ridefinire in funzione delle opzioni strategiche che saranno individuate dal nuovo PRGR.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

## **65.4. Prevenzione della produzione di rifiuti urbani**

### **Sintesi della osservazione**

---



Integrare il PdA con il relativo Programma di prevenzione, redatto conformemente alle previsioni dello strumento sovraordinato di cui alla Parte III del PRGR (Analisi situazione, Priorità, Strategia, Pianificazione articolata in misure ed azioni, Monitoraggio e relativi indicatori). (Prescrizione n. 2)

### **Controdeduzione**

Si prende atto della prescrizione integrando il PdA con apposito “Programma Prevenzione” con i contenuti richiesti.

**I contenuti dell’osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

Osservazione n. 66 Prot.931/2021	Proponente <b>Comune di Fratte Rosa</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	--	--

#### **66.1. Criteri localizzazione impianto per trattamento FORSU**

##### **Sintesi della osservazione**

Si chiede che l'inserimento nel PdA e la relativa individuazione del sito per l'impianto di trattamento della FORSU, abbia luogo sulla base dei criteri definiti dalla Delibera del Consiglio Provinciale n.2/2018 di individuazione delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri definiti dal PRGR.

##### **Controdeduzione**

Riguardo alla richiesta di inserimento nel PdA dell'impianto di trattamento della FORSU si rimanda alle controdeduzioni espresse in precedenza al punto 64.5. Per quanto riguarda la rispondenza ai citati criteri localizzativi è condizione indispensabile per le verifiche di conformità nell'ambito dei procedimenti valutativi ed autorizzativi in capo alla Provincia Autorità preposta.

**Non accolta**

#### **66.2. Gestione degli smaltimenti in discarica**

##### **Sintesi della osservazione**

Si chiede di riconsiderare i termini dell'“Accordo di Programma” sottoscritto nel 2017, prevedendo, ai fini di salvaguardare l'autosufficienza gestionale del territorio pesarese, che presso le discariche di Ca' Asprete e Ca' Lucio, siano conferiti solo rifiuti speciali provenienti dal territorio provinciale; ciò al fine di scongiurare il rischio che difficoltà che si potrebbero incontrare nel progetto di ampliamento dell'impianto di Monteschiantello, rischino di compromettere le capacità gestionali dopo il 2026.

##### **Controdeduzione**

Anche in recepimento delle prescrizioni emanate da Regione Marche dalla Relazione di Piano è stato stralciato ogni riferimento al citato Accordo del 2017; è stata altresì riconsiderata l'ipotesi di “chiusura anticipata” delle discariche che invece proseguiranno il loro esercizio sulla base delle vigenti autorizzazioni. Il Piano non pone come suo elemento previsionale l'ampliamento della discarica di Monteschiantello per il soddisfacimento dei fabbisogni post 2026.

**Non Accolta**

---



Osservazione n. 67 Prot.931/2021	Proponente <b>Comune di Fano</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	-------------------------------------	--

### **Sintesi della osservazione**

Con l'osservazione si richiede di stralciare l'ipotetica previsione di realizzazione TMB presso discarica di Monteschiantello prospettando, in alternativa, il potenziamento della raccolta differenziata su tutto il territorio provinciale.

### **Controdeduzione**

Le azioni di potenziamento della raccolta differenziata, finalizzata anche ad assicurare quantità e qualità del rifiuto residuo tali da garantire lo smaltimento in discarica senza pretrattamenti, sono già obiettivo prioritario del Piano d'Ambito. Qualora tale obiettivo non sia conseguito, andranno implementate specifiche azioni tra le quali potrebbe confermarsi la realizzazione di impiantistica di pretrattamento; le soluzioni di medio lungo periodo dovranno tuttavia risultare coerenti con le soluzioni strategiche individuate dall'aggiornamento del PRGR. Dalla Relazione di Piano è stata stralciata l'ipotetica ubicazione dell'impianto TMB.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

---



Osservazione n. 68 Prot.931/2021	Proponente <b>Comuni di Fossombrone, Colli al Metauro, S. Ippolito, Terre Roveresche, Mondavio, Montefelcino e Isola del Piano</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

### **Sintesi della osservazione**

Con l'osservazione si richiede di includere nel Piano d'Ambito la previsione di costo della post gestione delle discariche in particolare di quella di Ca' Rafaneto, situata presso il Comune di Terre Roveresche, Municipio di Barchi; ciò in ragione:

- del fatto che la post gestione costituisce componente di costo riconosciuta dal PEF MTR-2 Arera; l'elevato impatto economico è tale per cui non possa essere esclusa dalle valutazioni economiche del PdA;
- della necessità che del problema si facciano carico le autorità preposte con adeguate capacità tecniche, capacità che non sono in possesso dei singoli comuni proprietari degli impianti.

### **Controdeduzione**

La chiusura definitiva della discarica in oggetto è stata prevista dalla Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di autorità competente al rilascio delle autorizzazioni con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ambiente n° 626 del 10 aprile 2015, in ottemperanza alle disposizioni dell'*articolo 12 (Procedura di chiusura) del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36*. Nella determinazione si definisce il piano di gestione post operativa, i programmi di sorveglianza e controllo successivi alla chiusura ed il piano finanziario che prevede la copertura dei costi per un periodo di almeno 30 anni.

Quindi la gestione post-mortem della stessa da un punto di vista tecnico ed economico trova definizione nel documento di autorizzazione che viene a richiedere la necessaria creazione di un fondo di accantonamento sostenuto dalle tariffe di conferimento ovviamente applicabili nel periodo di operatività dell'impianto. L'orizzonte temporale del Piano d'ambito, necessariamente rivolto al futuro in quanto documento di pianificazione, non comprende aspetti relativi a impianti non più in esercizio. Queste considerazioni valgono anche per tutte le altre discariche non più attive presenti sul territorio provinciale.

### **Non accolta**

Osservazione n. 69 Prot.931/2021	Proponente <b>Comune di San Costanzo</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	---	--

### **Premessa**

Vengono riepilogati gli emendamenti presentati in sede di Assemblea di adozione "Proposta di PdA" con l'obiettivo di evidenziare come siano stati respinti tutti gli emendamenti riguardanti la chiusura delle discariche di Ca' Lucio e Ca' Asprete perché in contrasto con la Delibera ATA del 29.03.2017 di approvazione dell'Accordo di Programma.

L'osservazione evidenzia il fatto che non si siano concretizzato un fondamentale presupposto dell'accordo sottoscritto nel 2017, ovvero la realizzazione del TMB presso il sito di Tavullia; tale aspetto fa decadere la validità dell'accordo stesso in virtù del quale sono state definite le strategie gestionali del PdA.

### **Considerazioni in merito alla Premessa**

Si evidenzia che, in ragione dell'osservazione presentata da Regione Marche (si veda osservazione 65.1), devono essere espunti dal Piano tutti i riferimenti al citato "Accordo di Programma" sottoscritto nel 2017 in quanto elemento che non può assumere rilievo di carattere pianificatorio e di definizione delle scelte strategiche della gestione dei rifiuti; conseguentemente nella riformulazione del PdA tali riferimenti non sono più presenti.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

## **69.1. Osservazioni di carattere generale**

### **69.1.1. Genericità degli obiettivi di sostenibilità ambientale nel rapporto preliminare**

#### **Sintesi della osservazione**

Si contesta che non siano esplicitati in modo chiaro gli obiettivi di sostenibilità nel RA.

#### **Controdeduzione**

Si sono assunti a riferimento tutti gli obiettivi di sostenibilità degli strumenti di pianificazione sovraordinati; ad essi si deve fare riferimento per la verifica di coerenza delle scelte strategiche della pianificazione. Si sono poi declinati gli obiettivi specifici del Piano d'Ambito e si è verificata la coerenza interna andando a verificare se vi fosse coerenza tra obiettivi e la congruità delle azioni attuative a supporto.

#### **Non accolta**

### **69.1.2. Mancata individuazione, indicazione e descrizione degli impatti diretti e/o indiretti - mancata adeguata valutazione degli impatti**

---

### **Sintesi della osservazione**

Si contesta la non sufficiente trattazione di taluni aspetti riportati in modo acritico nel RA senza i necessari approfondimenti; si cita ad es. il tema dell'utilizzo del compost a beneficio dell'agricoltura evidenziando tutti i vincoli di cui tale pratica deve tener conto. Altri esempi riportati sono relativi all'impianto di trattamento della FORSU denunciando il fatto che sono alimentate aspettative rispetto ad iniziative non ancora sufficientemente sviluppate, ed alla discarica di Monteschiantello per il per la quale non sono sviluppate analisi di impatto pur essendo la stessa situata in una zona di forte tensione ambientale.

### **Controdeduzione**

Il Rapporto Ambientale esprime valutazioni ambientali riferite al futuro scenario gestionale da considerarsi a confronto con l'attuale modello gestionale; i giudizi espressi sono quindi riferiti alle modifiche di scenario che non potranno che essere positive considerando l'evoluzione attese in termini di produzione di rifiuti, loro avvio a recupero, riduzione dei conferimenti a discarica, aumento della quota di recupero energetico da trattamento FORSU grazie all'avvio a digestione anaerobica di tali rifiuti. Queste evoluzioni positive a livello gestionale hanno evidentemente positive ricadute ambientali alleggerendo la pressione ambientale derivante dalla gestione dei rifiuti grazie al prevalere di soluzioni virtuose rispetto ad es. allo smaltimento.

Per quanto riguarda gli esempi specifici riferiti all'utilizzo del compost è inutile dire che tutte le pratiche di riutilizzo a beneficio dell'agricoltura dovranno essere effettivamente tali e pertanto nel pieno rispetto delle specifiche normative che regolano modalità di somministrazione anche in rapporto alle caratteristiche dei suoli recettori; questi aspetti non sono pertanto di attenzione del Rapporto Ambientale; attengono aspetti gestionali da riferire alla fase attuativa; il Rapporto Ambientale non può fare altro che evidenziare la positività delle soluzioni proposte.

Altri aspetti toccati dall'osservazione son di sicuro interesse ma attengono la sfera delle valutazioni ambientali da condurre in sede valutativa ed autorizzativa delle soluzioni impiantistiche che saranno avanzate dai proponenti in fase attuativa. Inutile dire che tali proposte dovranno passare il vaglio di conformità rispetto ad es. alle valutazioni di congruità rispetto ai criteri localizzativi.

Infine si rammenta che, a seguito del recepimento dell'osservazione di Regione Marche, il PdA non prevede ampliamento della discarica di Monteschiantello.

### **Non accolta**

#### **69.1.3. Impossibilità di ricostruire l'iter logico delle scelte strategiche**

### **Sintesi della osservazione**

Si contesta il fatto che le decisioni di Piano derivino da accordo di programma 2017 e non da scelte strategiche pianificate.

### **Controdeduzione**

Anche in recepimento dell'osservazione Regione Marche (si veda osservazione 65.1) è stato tolto dal Piano qualsiasi riferimento all'Accordo di Programma citato; sono anche ridefinite le scelte gestionali di medio periodo attraverso una diversa ipotesi di utilizzo degli impianti di discarica strategici.

**I contenuti dell'osservazione presentata sono accolti nella revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione come sintetizzato nelle controdeduzioni sopra esposte.**

---

#### **69.1.4. Mancata valutazione delle alternative**

##### **Sintesi della osservazione**

Si contesta il fatto che le decisioni di Piano siano preordinate e non siano sviluppate alternative come quella da prevedersi sulla base delle indicazioni normative e pianificatorie (realizzazione del TMB a Ca' Asprete).

##### **Controdeduzione**

La proposta di Piano ha preso atto della mancata realizzazione degli impianti pur dopo lungo tempo dalla loro iniziale pianificazione; il PdA ha tuttavia dimostrato come, in considerazione degli effetti combinati di contrazione dei rifiuti e incremento della RD con particolare attenzione alla sottrazione di Frazione organica, non sia più indispensabile l'avvio a trattamento del rifiuto urbano residuo. Questa scelta potrà tuttavia essere rivalutata nel momento in cui il nuovo PRGR definirà le proprie strategie gestionali ed individuerà le corrette soluzioni per la chiusura del ciclo nel rispetto del dettato normativo (previsione di forte contrazione al 2035 del quantitativo di rifiuto urbano ammissibile a discarica).

**Non accolta**

#### **69.1.5. Sulla verifica di coerenza interna**

##### **Sintesi della osservazione**

Si contesta l'incompletezza della verifica di coerenza condotta che, a dire dell'osservante, non ha valutato la "non correttezza" della chiusura anticipata di due delle tre discariche.

##### **Controdeduzione**

La scelta di chiusura anticipata non è in antitesi rispetto al principio di sostenibilità del piano rappresentato dall'azzeramento dello smaltimento in discarica; si tratta di opzione gestionale individuata come necessaria per l'ottimizzazione del sistema; tuttavia, anche sulla base dei rilievi mossi, questa previsione viene modificata e si prospetta uno scenario di progressiva saturazione delle discariche strategiche sulla base delle autorizzazioni in essere.

**Non accolta, in quanto superata dalla revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione.**

#### **69.1.6.1 Sulla verifica di coerenza esterna**

##### **Sintesi della osservazione**

Si contesta il fatto che sia conseguito l'obiettivo dell'autosufficienza nel momento in cui si dà spazio, nelle discariche provinciali, a rifiuti speciali provenienti da fuori regione; tale dinamica fa venir meno il rispetto del "principio di prossimità".

##### **Controdeduzione**

Vengono prospettate modalità di gestione delle discariche strategiche sulla base delle vigenti autorizzazioni.

**Non accolta**

---



### **69.1.6.2 Mancanza di valutazione**

#### **Sintesi della osservazione**

Si contestano errate valutazioni ambientali sempre prendendo ad es. le dinamiche di riempimento delle discariche.

#### **Controdeduzione**

Vengono prospettate modalità di gestione delle discariche strategiche sulla base delle vigenti autorizzazioni.

**Non accolta**

### **69.2. Osservazioni di ordine metodologico**

#### **69.2.1. Commistione tra obiettivi ed azioni**

#### **Sintesi della osservazione**

Si denuncia la commistione tra azioni e obiettivi; si contesta errata valutazione degli impatti associati agli interventi previsti dal Piano.

#### **Controdeduzione**

Il RA ha individuato le azioni a supporto dell'attuazione per il conseguimento degli obiettivi; le stesse saranno monitorate in fase attuativa proprio per verificare eventuali scostamenti e reindirizzare gli interventi.

Come già controdedotto per altre osservazioni avanzate, si ricorda come le valutazioni ambientali condotte nel RA abbiano carattere di valutazioni strategiche riferite alle scelte gestionali del Piano; altra cosa devono evidentemente essere le valutazioni puntuali riferite ad interventi specifici (es le previsioni impiantistiche), che vanno considerate nell'ambito dei procedimenti valutativi ed autorizzativi cui saranno assoggettati gli interventi prospettati.

**Non accolta**

### **69.3. Osservazioni di merito**

#### **69.3.1. Contenimento della produzione di rifiuti, raccolta differenziata e azioni di prevenzione**

#### **Sintesi della osservazione**

L'osservazione si sofferma sulle previsioni del PdA in merito alla produzione futura di RU (dato medio provinciale 550,4 kg/ab/a), dato che contrasta con il trend crescente registrato nel periodo 2015-2018.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, vengono evidenziate difformità tra i dati di Piano ed i dati storici riportati da Catasto; viene soprattutto contestato l'obiettivo di RD superiore all'80% dichiarandolo non perseguibile.

Il Piano manca di incisività limitandosi ad enunciare le azioni di prevenzione senza individuare le responsabilità ed i criteri per il monitoraggio delle azioni.

#### **Controdeduzione**

Per quanto riguarda le stime di produzione futura non va dimenticato che la produzione pro capite sarà influenzata dall'effetto di contrazione delle azioni di prevenzione e delle modifiche legislative,

con particolare riferimento al d.lgs. n. 116/2020. Il Piano deve intervenire sui pregressi trend e orientare le dinamiche verso il raggiungimento degli obiettivi. Anche in accoglimento dell'osservazione Regione Marche, il Piano è stato integrato dal "Programma prevenzione" che detaglierà le azioni attuative.

Le difformità possono essere relative a diverse modalità di contabilizzazione; i dati espressi dal Piano sono quelli certificati da ARPAM e da Regione Marche; il raggiungimento dell'obiettivo dell'80% è perseguibile grazie alla tipologia di azioni prospettate dal Piano come peraltro dimostrano i risultati già conseguiti in altri contesti territoriali.

Tutte le azioni del Piano andranno monitorate proprio per individuare i necessari interventi correttivi finalizzati a migliorare le performance della gestione.

## **Non accolta**

### **69.3.2. Obiettivo n. 6 – minimizzare le necessità di smaltimento in discarica**

#### **Sintesi della osservazione**

Si evidenzia come le scelte operate dal Piano in merito alla gestione delle discariche non siano giustificate e si pongano in netto contrasto con le previsioni del PRGR. Si contesta nuovamente l'incompletezza della verifica di coerenza condotta che, a dire dell'osservante, non ha valutato la "non correttezza" della chiusura anticipata di due delle tre discariche.

Viene inoltre rimarcata, come ulteriore elemento di mancata coerenza con il PRGR, l'assenza di previsione di realizzazione del TMB.

Viene contestata la scelta di ampliare discarica di Monteschiantello in quanto incoerente con criticità ambientali e vincoli di diversa natura che insistono in quel contesto (vengono riportati stralci di diversi strumenti di pianificazione).

#### **Controdeduzione**

Come già anticipato in risposta a precedente osservazione, la scelta di chiusura anticipata non è in antitesi rispetto al principio di sostenibilità del piano rappresentato dall'azzeramento dello smaltimento in discarica; si tratta di opzione gestionale individuata come necessaria per l'ottimizzazione del sistema; tuttavia, anche sulla base dei rilievi mossi, questa previsione viene modificata e si prospetta uno scenario di progressiva saturazione delle discariche strategiche dettate dalle rispettive autorizzazioni.

Per quanto riguarda la mancata previsione di realizzare il TMB si veda la precedente controdeduzione ad osservazione 69.1.4.

In merito alle evidenziate criticità che caratterizzano il sito di Monteschiantello in relazione al prospettato ampliamento, si rammenta che lo stesso non è più tra le previsioni della pianificazione. Per quanto attiene le tematiche di carattere sanitario si rimanda alla precedente controdeduzione all'osservazione 1.25.

**Non accolta, in quanto superata dalla revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione.**

### **69.4. Osservazioni in merito al Rapporto Ambientale**

L'osservazione sviluppa considerazioni in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale analizzandolo in tutte le sezioni nelle quali è articolato:

---

#### **69.4.1. Sezione B - Inquadramento del contesto ambientale e territoriale di riferimento**

##### **Sintesi della osservazione**

Vengono affrontate tematiche attinenti gli impatti sulla salute richiamando studi condotti in sito da autorità preposte.

Considerazioni su componenti ambientali (suolo e sottosuolo, acqua, aria): l'analisi delle potenziali interazioni tra le previsioni di intervento ed i diversi temi ambientali non è corretta, in quanto vengono addotte motivazioni del tutto errate e contraddette dai dati degli stessi studi utilizzati dal R.A.

##### **Controdeduzione**

Per quanto attiene le tematiche di carattere sanitario si rimanda alla precedente controdeduzione all'osservazione 1.25.

Per le considerazioni in merito ai potenziali impatti sulle componenti ambientali si richiamano le considerazioni già sviluppate in risposta all'osservazione 69.2.1.

**Non accolta**

#### **69.5. Sezione C – Obiettivi ambientali di riferimento**

##### **Sintesi della osservazione**

Il PdA ha disatteso l'obiettivo fondamentale della gestione dei rifiuti, ovvero la limitazione dei rifiuti conferiti a discarica.

##### **Controdeduzione**

Vengono confusi obiettivi strategici con la scelta gestionale individuata dal Piano funzionale al conseguimento dell'ottimizzazione della gestione attraverso la riduzione del numero delle discariche attive. Si rammenta tuttavia come tale opzione di Piano sia ridefinita prospettando una diversa modalità gestionale per le discariche oggi attive sul territorio provinciale. Le stesse saranno infatti gestite come prescritto dalle vigenti autorizzazioni senza prevedere alcuna accelerazione nelle loro chiusure.

**Non accolta**

#### **69.6. Sezione D – Valutazione**

##### **Sintesi della osservazione**

Viene contestata l'assenza di alternative di scenario con riferimento particolare agli aspetti della gestione delle discariche.

Vengono reiterati contenuti già ampiamente ripresi nel corpo dell'osservazione; sono messe in discussione le scelte di piano e l'efficacia delle azioni prospettate, si denuncia scollamento tra proposta di Piano ed azioni per raggiungere gli obiettivi.

##### **Controdeduzione**

Si ricorda nuovamente come, anche e soprattutto in accoglimento dell'osservazione formulata da Regione, sono ridefinite le modalità gestionali per le discariche oggi attive sul territorio provinciale. Ciò dovrà comportare in fase attuativa il continuo monitoraggio del riempimento delle stesse.

In linea generale si ribadiscono le considerazioni già precedentemente sviluppate in merito al giudizio da attribuire alle valutazioni condotte nelle analisi ambientali del RA; le stesse devono

---



essere riferite a valutazioni “di scenario” associate agli effetti attesi dal raggiungimento degli obiettivi e non a giudizi in merito a situazioni specifiche (es. situazione ambientale dei territori interessati dalla presenza di impianti).

In merito agli effetti attesi anche di carattere sociale, per i quali l'osservazione evidenzia forti criticità, si deve evidenziare come questi effetti siano intesi come connaturati all'evoluzione positiva che il Piano, attraverso un generale miglioramento delle prestazioni gestionali, promuoverà.

**Non accolta**

---



Osservazione n. 70 Prot.931/2021	Proponente <b>Ragaini Alberto</b>	<i>Giudizio di Sintesi si veda la specifica osservazione</i>
-------------------------------------	--------------------------------------	--

**70.1. Mancata giustificazione delle motivazioni che porterebbero alla chiusura anticipata delle discariche di Ca' Lucio e Ca' Asprete. Violazione del principio di prossimità**

**Sintesi della osservazione**

Si rileva la non logicità della scelta di Piano di procedere a chiusura accelerata delle due discariche (Ca' Lucio e Ca' Asprete). Ciò comporta problemi in termini di impatto del traffico per il conferimento rifiuti dall'entroterra all'unica discarica situata sulla costa; la presenza di una sola discarica metterebbe inoltre a rischio il sistema gestionale nel caso si manifestassero problemi ambientali presso la discarica di Monteschiantello.

**Controdeduzione**

Il Piano intende rispettare il dettato normativo con la previsione di progressiva contrazione dei conferimenti a discarica; in ottica strategica la discarica dovrà svolgere un ruolo ancora più contenuto e da questo punto di vista l'aggiornamento del PRGR si auspica fornisca precisi indirizzi; in ottica strategica è pertanto corretto porsi obiettivi di contenimento anche del numero di impianti tanto più se ciò risulta anche funzionale all'ottimizzazione gestionale. Il recepimento delle prescrizioni contenute nel parere della Regione Marche ha portato alla ridefinizione dello scenario degli smaltimenti. Non è più previsto che la discarica di Monteschiantello rimanga l'unica discarica in esercizio con i paventati rischi.

**Non accolta, in quanto superata dalla revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione.**

**70.2. Mancata analisi dell'impatto del traffico sulla viabilità' esistente che porta alla discarica di Monteschiantello**

**Sintesi della osservazione**

Si denunciano gli impatti da traffico sulla viabilità locale oltre che l'aumento complessivo dei trasporti; si evidenziano inoltre i danni derivanti dal transito dei mezzi pesanti e le necessarie opere di manutenzione oltre che la mancata caratterizzazione, in termini di impatto, dei mezzi conferenti rifiuti.

**Controdeduzione**

Si precisa che a seguito della ridefinizione della proposta di pianificazione è stato ridefinito lo scenario degli smaltimenti. Non è più previsto che la discarica di Monteschiantello rimanga l'unica discarica in esercizio con i paventati rischi.

**Non accolta, in quanto superata dalla revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione.**

---



**70.3. Mancata analisi dell'impatto dell'ampliamento della discarica sulla qualità dell'aria nell'abitato di San Costanzo, in Loc. S.Croce, nel nucleo agricolo di S. Vitale, entrambi di San Costanzo e in Loc. Caminate (di Fano).**

**Sintesi della osservazione**

Viene contestata l'assenza di valutazioni in merito alla qualità dell'aria determinata dal complesso dei conferimenti che graveranno sulla discarica prospettando il fatto che sul sito di Monteschiantello potranno determinarsi impatti pari alla somma degli impatti oggi gravanti sui tre siti. Si denuncia inoltre la vicinanza di centri abitati a distanze considerate critiche ai fini della tutela della salute.

**Controdeduzione**

Come precedentemente argomentato la proposta di piano ha ridefinito lo scenario dello smaltimento.

**Non accolta, in quanto superata dalla revisione a cui è stato sottoposto il documento di pianificazione.**

**70.4. Errata valutazione dell'impatto del PdA sulla salute umana**

**Sintesi della osservazione**

L'osservazione riporta un'articolata rassegna di studi condotti in diversi contesti che dimostrerebbero correlazioni tra presenza di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, in particolare discariche, e lo stato di salute delle popolazioni potenzialmente esposte. Si evidenzia come la gestione dei rifiuti debba uniformarsi alle previsioni normative nel rispetto della "gerarchia" con privilegio alla prevenzione, al recupero e riciclaggio e quindi allo smaltimento finale.

Viene pertanto contestata la non corretta valutazione degli effetti sanitari che deriverebbero dall'implementazione della proposta di Piano.

**Controdeduzione**

L'argomento è molto dibattuto e certamente di grande interesse per i suoi profili di carattere sociale e politico (nel senso di impatto sui livelli di scelta delle politiche gestionali).

L'osservazione evidenzia la necessità di definire politiche di gestione che, richiamandosi alla corretta gerarchia, comportino il contenuto impatto sanitario grazie al prevalere delle politiche virtuose (prevenzione, recupero e riciclaggio).

Si sottolinea come questo approccio sia esattamente quello perseguito dal Piano che contempla appunto l'evoluzione del sistema gestionale nella direzione di perseguire ulteriori miglioramenti.

La valutazione espressa in merito all'assenza di rischi di carattere sanitario si riferisce appunto al futuro scenario gestionale del Piano d'Ambito che, implicando sostanziale miglioramento delle performance gestionali (meno produzione di rifiuti, aumento del recupero di materia grazie alla raccolta differenziata, diminuzione dello smaltimento e minor ricorso alla discarica), comporterà un generale miglioramento delle pressioni ambientali in termini ad es. di ridotte emissioni; questi elementi di positiva evoluzione non potranno che determinare una ulteriore diminuzione dei rischi associati alla gestione dei rifiuti.

Ricordando come il tema della correlazione tra presenza di impianti di gestione rifiuti e stato di salute delle popolazioni potenzialmente esposte sia molto dibattuto si evidenzia come non esistano univoche interpretazioni degli studi condotti anche per le connesse difficoltà metodologiche (presenza dei cosiddetti fattori confondenti); criticità possono oggettivamente presentarsi in contesti di gestione dei rifiuti non controllata ed abusiva, in assenza quindi di presidi di corretta gestione, controllo e contenimento degli impatti.

Ricordiamo tuttavia come il Piano non preveda ampliamento della discarica di Monteschiantello.

**Non accolta**

---



Osservazione n. 71 Prot.931/2021	Proponente <b>Pedinelli Margherita - Mattioli Alessandro</b>	<i>Accolta/Non accolta</i>
-------------------------------------	---	----------------------------

### **Sintesi della osservazione**

Si rimanda alla sintesi osservazione e relative controdeduzioni dell'osservazione n.1, identica alla presente nei contenuti



Parere A Prot.682/2021	Proponente ASUR Marche – Area Vasta n.1	Presa d'atto
---------------------------	--	--------------

### **Sintesi del parere**

In considerazione dei seguenti aspetti:

- la valutazione favorevole dei limiti di tutela ambientale, espressa dall'organo tecnico competente è, di norma, garanzia per la tutela della salute della popolazione;
- la valutazione dell'impatto generato da ogni attività sulla matrice ambientale, espletata dall'organo tecnico competente, dovrebbe infatti essere propedeutica all'espressione dei contributi relativi agli aspetti di tutela della salute della popolazione;

si esprime parere favorevole.

### **Controdeduzione**

Si prende atto del parere

---



Parere B Prot.740/2021	Proponente <b>Provincia di Pesaro Urbino</b> <b>Servizio 4 - Viabilità - progettazione</b> <b>opere pubbliche rete viaria</b>	Presa d'atto
---------------------------	--	--------------

### **Sintesi del parere**

In relazione alla previsione del PdA di ampliamento della discarica di Monteschiantello nel Comune di Fano il cui collegamento territoriale avviene attraverso la SP 16 Orcianese, si evidenziano le criticità dell'attuale stato di degrado della sede stradale; le considerazioni di competenza verranno pertanto sviluppate all'interno del procedimento del futuro ampliamento sulla base dei dati progettuali e delle rilevazioni dei flussi di traffico.

### **Controdeduzione**

Si prende atto del parere; si rammenta tuttavia come, in recepimento delle prescrizioni contenute nel parere della Regione Marche, il Piano non prevede ampliamento della discarica di Monteschiantello.

Parere n. C Prot.837/2021	Proponente <b>Ente Parco Sasso Simone e Simoncello</b>	Accolta/Non accolta
------------------------------	---	---------------------

### Sintesi del parere

Il proponente è soggetto gestore del Parco al cui interno ricadono i Siti Natura 2000 SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT 5310005 e ZPS IT 5310026.

Il parere ricostruisce quanto riportato nel Rapporto Ambientale in merito alla Valutazione di Incidenza ricordando che è stato sviluppato il "Livello I" di screening; negli elaborati del RA si sviluppano considerazioni in merito ai rapporti intercorrenti tra le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e il sistema di gestione dei rifiuti sia in rapporto allo scenario impiantistico esistente che di progetto; si sottolinea il fatto che il Piano non preveda nuove realizzazioni impiantistiche.

Viene espresso parere favorevole in relazione all'impiantistica presente ed alla sua localizzazione; in merito all'impiantistica in trasformazione e/o ampliamento e/o nuova impiantistica da realizzare che riguarda i potenziali impatti generati dalle azioni di piano ma che non sono state ancora verificati e sottoposti a valutazione di incidenza, si precisa che la stessa rimane esclusa dal parere espresso. Le diverse tipologie impiantistiche a cui vengono associate le criticità ambientali, la specifica incidenza e le componenti ambientali potenzialmente coinvolte, non sono state analizzate dallo screening e dovranno essere sottoposte a Valutazione di Incidenza Ambientale come previsto dal DPR 357/1997 e dalla DGR Marche n.1661/2020; le criticità individuate andranno pertanto valutate nell'ambito delle eventuali istanze.

### Controdeduzione

Si prende atto del parere positivo

In merito all'utilizzo di buffer per le considerazioni effettuate nello screening di incidenza del PdA, si sottolinea come nello stesso sia stata in effetti segnalata la nuova disposizione derivante dalla DGR 1661/2020 di recepimento delle LG Nazionali in tema di VINCA, sottolineando tuttavia che, dato che lo screening del PdA si inserisce nell'ambito di una pianificazione sovraordinata (PRGR) che aveva definito specifici buffer di riferimento per la valutazione, lo stesso PdA si allinea a tali indicazioni.

Si riporta in merito il passaggio presente nell'RA al § 6.5.1 pgg. 147 e 148:

*Si segnala che a fine 2019 sono state approvate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA)-Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, par. 3 e 4 (GU serie generale n.303 del 28/12/2019). La regione Marche ha recepito tali linee guida con Dgr Marche 30 dicembre 2020, n. Piano d'ambito di Gestione dei rifiuti ATO 1 Pesaro-Urbino PROCEDURA VAS – RAPPORTO AMBIENTALE 148 1661 Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza - Adozione - Recepimento Intesa Stato Regioni-Province autonome 28 novembre 2019 - Revoca Dgr 220/2010. Il presente capitolo tiene conto anche delle disposizioni della DGR 1661/2020, nonostante faccia riferimento soprattutto alle disposizioni contenute nello Studio di Incidenza del PRGR redatto antecedentemente all'approvazione delle suddette LG. In particolare, ci si riferisce all'indicazione contenuta dalla DGR 1661/2020 che dispone quanto segue "La Valutazione di incidenza, [...], non prevede soglie di assoggettabilità, né esclusioni, né individuazione aprioristica di zone buffer". Nel presente documento di screening, invece, si fa riferimento alle fasce individuate nell'ambito dello Studio di incidenza del PRGR secondo le modalità descritte nel successivo § 6.5.3.[...]*

Parere D Prot.879/2021	Proponente <b>UM Alto Medio Metauro</b>	<i>Accolta/Non accolta</i>
---------------------------	--	----------------------------

### **Sintesi del parere**

Il proponente è soggetto gestore dei Siti ZSC IT5310010, IT5310017, IT5310012 e ZPS IT5310025, IT5310029, IT5310030.

Il parere ricostruisce quanto riportato nel Rapporto Ambientale in merito alla Valutazione di Incidenza ricordando che è stato sviluppato il “Livello I” di screening; negli elaborati del RA si sviluppano considerazioni in merito ai rapporti intercorrenti tra le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e il sistema di gestione dei rifiuti sia in rapporto allo scenario impiantistico esistente che di progetto; si sottolinea il fatto che il Piano non preveda nuove realizzazioni impiantistiche.

Viene espresso parere favorevole in relazione all'impiantistica presente ed alla sua localizzazione; in merito all'impiantistica in trasformazione e/o ampliamento e/o nuova impiantistica da realizzare che riguarda i potenziali impatti generati dalle azioni di piano ma che non sono state ancora verificati e sottoposti a valutazione di incidenza, si precisa che la stessa rimane esclusa dal parere espresso. Le diverse tipologie impiantistiche a cui vengono associate le criticità ambientali, la specifica incidenza e le componenti ambientali potenzialmente coinvolte, non sono state analizzate dallo screening e dovranno essere sottoposte a Valutazione di Incidenza Ambientale come previsto dal DPR 357/1997 e dalla DGR Marche n.1661/2020; le criticità individuate andranno pertanto valutate nell'ambito delle eventuali istanze.

### **Controdeduzione**

Si prende atto del parere positivo

Per quanto attiene le tematiche dell'utilizzo dei “buffer” si rimanda alla controdeduzione di cui al Parere C sopra riportato.

---



Parere E Prot.931/2021	Proponente <b>UM del Catria e Nerone</b>	<i>Accolta/Non accolta</i>
---------------------------	---	----------------------------

**Sintesi del parere**

Si evidenzia come il PdA recepisca le indicazioni a suo tempo formulate dal PRGR e si esprime pertanto parere favorevole.

**Controdeduzione**

Si prende atto del parere positivo



Parere F Prot.931/2021	Proponente <b>Provincia Servizio 3 – Rete Natura 2000</b>	<i>Accolta/Non accolta</i>
---------------------------	--	----------------------------

### Sintesi del parere

La Provincia di Pesaro e Urbino, per quanto concerne il sistema di Rete Natura 2000, è l'Ente gestore, per il rispettivo territorio di competenza, delle aree ZPS e ZSC di seguito elencate:

A) di competenza esclusiva della Provincia:

- 1.ZSC IT5310007 - Litorale della Baia del Re;
- 2.ZSC IT5310008 - Corso dell'arzilla;
- 3.ZSC IT5310009 - Selva di S. Nicola;
- 4.ZSC IT5310013 – Mombaroccio;
- 5.ZSC IT5310015 - Tavernelle sul Metauro;
- 6.ZSC IT5310022 - Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce;
- 7.ZPS IT5310022 - Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce;
- 8.ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante;
- 9.ZPS IT5310028 - Tavernelle sul Metauro.

B) di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino e dell'Ente Parco Naturale Regionale del Monte S.Bartolo:

- 10.ZSC IT5310006 - Colle S. Bartolo;
- 11.ZPS IT5310024 - Colle S. Bartolo e litorale pesarese.

C) di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, dell'Unione Montana Catria e Nerone e dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro:

12. ZSC IT5310016 - Gola del Furlo;
13. ZPS IT5310029 - Furlo.

D) di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, e dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro:

14. ZSC IT5310012 - Montecalvo in Foglia.

E) di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino, dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro e dell'Unione montana del Montefeltro:

15. ZPS IT5310025 - Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia.

Il parere prende atto che:

- gli impianti di discarica attualmente autorizzati, non interferiscono direttamente o indirettamente con la tutela e la conservazione dei Siti di Natura 2000, in quanto sono localizzati al di fuori delle aree ZSC e ZPS e rispettano delle fasce di distanze superiori ai 1000 m dal perimetro dei suddetti siti, come previsto nell'ambito dei criteri localizzativi del PRGR;
- le aree protette appartenenti alla Rete Natura 2000 costituiscono un vincolo escludente la localizzazione di qualsiasi nuova tipologia di impianto di gestione rifiuti;
- l'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto, se subordinata alla procedura di Valutazione di Incidenza, dovrà essere effettuata secondo la normativa di settore vigente (livello I Screening e livello II Valutazione Appropriata)

Sulla base di tali considerazioni viene espresso parere positivo

### Controdeduzione

Si prende atto del parere positivo

Per quanto attiene le tematiche dell'utilizzo dei "buffer" si rimanda alla controdeduzione di cui al Parere C sopra riportato.

Parere G Prot.931/2021	Proponente <b>Provincia Servizio 6 – Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia – Istruzione scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo</b>	<i>Accolta/Non accolta</i>
---------------------------	---	----------------------------

### **Sintesi del parere**

La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6, si esprime in qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.

La valutazione, pertanto, è stata sviluppata in relazione al paragrafo con titolo “Studio di incidenza-fase di screening” (Cap. 6.5) presente all'interno del Rapporto Ambientale.

In considerazione della tipologia del Piano e dei suoi condivisibili obiettivi, delle dimensioni dell'ambito in cui si inserisce e del fatto che trattasi di previsioni a scala provinciale che non interferiscono con la ZSC “Gola del Furlo” e la ZPS “Furlo”, ritenuto che le azioni e le relative misure previste dal Piano di Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 1 - Pesaro e Urbino non determinano impatti negativi sul sito Rete Natura di competenza, in particolare sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario tutelati dalle Direttive “Habitat” e “Uccelli”, si ritiene che il Piano d'Ambito non modifichi gli obiettivi di conservazione del sito e non produca effetti negativi sull'integrità dello stesso. Su queste basi si esprime parere positivo.

### **Controdeduzione**

Si prende atto del parere positivo

---



Parere H Prot.931/2021	Proponente <b>Provincia Servizio 6 – Parco Regionale del Monte San Bartolo</b>	<i>Accolta/Non accolta</i>
---------------------------	---	----------------------------

### **Sintesi del parere**

L'Ente Parco è gestore della ZSC "Colle San Bortolo" e della ZPS "Colle San Bortolo e Litorale Pesarese" per le porzioni ricadenti all'interno del Parco.

Tenuto conto della tipologia del Piano e dei suoi obiettivi, delle dimensioni dell'ambito in cui si inserisce e del fatto che trattasi di previsioni a scala provinciale che non interferiscono con le aree in questione, si esprime parere positivo in merito alla Valutazione d'Incidenza del PdA.

### **Controdeduzione**

Si prende atto del parere positivo

---

## RIEPILOGO DELLE MODIFICHE DA APPORTARE ALLA RELAZIONE DI PIANO

Si propone una tabella che riepiloga tutte le modifiche da apportare alla Relazione di Piano in recepimento delle osservazioni/pareri

Tematiche di interesse	§ Relazione PdA da modificare
Eliminazione riferimento a unica discarica come indicazione normativa	§ Premessa pag 7
Correzione riferimenti approvazione PRGR	§ Premessa pag 8
Precisazioni in merito ad azioni prevenzione	§ 3.2.
Dettaglio attività prevenzione in apposito "Programma"	§ 3.3.
Eliminazione del riferimento ad "Accordo di Programma" 2017	§ 5.1.
Nuove considerazioni in merito a criteri per definizione fabbisogni impiantistici	§ 5.1.
Eliminazione del riferimento ad "Accordo di Programma" 2017	§ 5.2.
Precisazioni in merito a capacità residue discariche aggiornate al 31.12.2021 e descrizione "storica" dell'evoluzione dei diversi impianti di discarica	§ 5.3.
Eliminazione dei riferimenti a possibile localizzazione TMB presso discarica Monteschiantello; eliminazione riferimenti a futura discarica a regime	§ 5.4.
Aggiornamento quantità rifiuti smaltite nelle diverse discariche e capacità residue al 31.12.2021; nuove stime fabbisogni smaltimento nel periodo di vigenza del Piano Precisazioni in merito a scenario di piano di riferimento (2022 – 2026)	§ 5.5.
Precisazioni su programmazione smaltimenti in discarica alla luce delle vigenti autorizzazioni provinciali	§ 5.6
Soppressi riferimenti a discarica strategica a regime (oltre 2026)	Ex § 5.7.
Precisazioni in merito al fabbisogno stimato per nuova impiantistica (Digestione Anaerobica) per trattamento FORSU – Esplicitazione criterio calcolo del "fattore moltiplicativo" = 1,45	§ 5.8.
Precisazioni in merito a necessità impiantistiche e obiettivi strategici Piano (valutazione capacità residue discariche come azione monitoraggio); sottolineatura della disponibilità ad accordi per import RU da altri contesti regionali	§ 5.10.

Parallelamente si procede alla revisione del documento predisponendo un testo, da sottoporre alla Regione per la verifica di conformità, nel quale siano evidenziate le modifiche

## RIEPILOGO DELLE MODIFICHE DA APPORTARE AL RAPPORTO AMBIENTALE

<b>Tematiche di interesse</b>	<b>§ Rapporto Ambientale da modificare</b>
Aggiornamento delle tematiche relative alla futura gestione discariche (no anticipazione chiusura e mantenimento in esercizio di due delle tre discariche)	§ 3.3.
Aggiornamento degli obiettivi: no individuazione localizzazione per eventuale futuro TMB, nuova configurazione sistema discariche	§ 3.4.
Aggiornamento della valutazione degli impatti alla luce nuovo scenario smaltimenti	§ 6.2.
Aggiornamento della valutazione degli effetti cumulati alla luce nuovo scenario smaltimenti	§ 6.3.
Aggiornamento alla luce nuovo scenario smaltimenti (mitigazioni)	§ 6.4.
Aggiornamento delle considerazioni in merito a Studio di Incidenza alla luce del nuovo scenario smaltimenti	§ 6.5